

## 713 - BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

**FIMEI SPA**

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: MILANO MI VIA REMBRANDT 22

Codice fiscale: 01001630159

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

### Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE .....	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA .....	9
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	52
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE .....	57
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE .....	75
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI .....	83
Capitolo 7 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA .....	89

bil  
GWS

## BILANCIO CONSOLIDATO

FIMEI S.p.A. e CONTROLLATE  
Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2017

Il Bilancio consolidato 2017 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per "IAS/IFRS" si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). I medesimi principi contabili sono stati adottati nella redazione del bilancio consolidato 2016.



**FIMEI S.p.A. E CONTROLLATE**

CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017 E AL 31 DICEMBRE 2016

CONTO ECONOMICO

€ (migliaia)

	Note	2017	2016
<b>Ricavi netti</b>	3	<b>1.288.097</b>	<b>1.153.926</b>
Costo del venduto	4	(382.754)	(360.959)
<b>Utile lordo</b>		<b>905.343</b>	<b>792.967</b>
Spese di vendita	4	(330.793)	(304.435)
Spese di ricerca e sviluppo	4	(100.256)	(83.710)
Spese generali e amministrative	4	(66.177)	(65.461)
Altri (oneri)/proventi netti	4	(2.246)	(12.631)
<b>Utile operativo</b>		<b>405.871</b>	<b>326.730</b>
(Oneri)/proventi finanziari netti	5	(17.555)	(10.393)
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>388.316</b>	<b>316.337</b>
Imposte	6	(101.126)	(80.563)
<b>Utile netto dell'esercizio</b>		<b>287.190</b>	<b>235.774</b>
attribuibile a:			
Gruppo		148.565	123.630
Azionisti terzi		138.625	112.144
<b>Utile netto per azione</b>			
Base		€ 14,857	€ 12,363

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 10.000.000 sia per il 2017 che per il 2016.

FIMEI S.p.A. E CONTROLLATE  
STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI al 31 DICEMBRE 2017 e al 31 DICEMBRE 2016

ATTIVITÀ € (migliaia)	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	7	103.009	110.202
Attività immateriali	8	540.619	279.938
Avviamento	9	553.817	570.512
Altre partecipazioni e titoli	10	24.206	19.240
Crediti	11	5.944	5.428
Attività fiscali differite	12	69.178	37.253
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.296.773</b>	<b>1.022.573</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	13	179.100	158.800
Crediti commerciali	14	244.117	205.988
Altri crediti	15	39.730	30.956
Altre attività correnti	16	4.839	5.483
Strumenti derivati valutati al <i>fair value (cash flow hedge)</i>	17	3.825	12.497
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	18	312.736	138.790
<b>Totale attività correnti</b>		<b>784.347</b>	<b>552.514</b>
<b>Totale attività</b>		<b>2.081.120</b>	<b>1.575.087</b>

**FIMEI S.p.A. E CONTROLLATE**  
 STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI al 31 DICEMBRE 2017 e al 31 DICEMBRE 2016

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**  
 € (migliaia)

	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale		10.000	10.000
Riserva da rivalutazione		551	551
Riserva legale		2.000	2.000
Altre riserve		397.237	352.715
Utile dell'esercizio		148.565	123.630
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	19	<b>558.353</b>	<b>488.896</b>
Capitale e riserve di pertinenza di Terzi		354.462	314.814
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi		138.625	112.144
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>	20	<b>493.087</b>	<b>426.958</b>
<b>Patrimonio netto</b>		<b>1.051.440</b>	<b>915.854</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti	21	612.462	293.644
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	22	21.163	21.737
Passività per imposte differite	23	17.554	27.659
Altri debiti	24	2.515	2.515
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>653.694</b>	<b>345.555</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	25	141.846	124.772
Altri debiti	26	82.816	76.704
Debiti tributari	27	24.462	21.936
Altre passività correnti		486	562
Fondi per rischi e oneri	28	48.530	28.185
Strumenti derivati valutati al <i>fair value (cash flow hedge)</i>	29	9.559	3.621
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	21	51.710	40.428
Debiti verso banche e altri	30	16.577	17.470
<b>Totale passività correnti</b>		<b>375.986</b>	<b>313.678</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>2.081.120</b>	<b>1.575.087</b>

**FIMEI S.p.A. E CONTROLLATE**  
**PROSPETTO DEGLI UTILI E PERDITE RILEVATI NEL PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI**  
**al 31 DICEMBRE 2017 E AL 31 DICEMBRE 2016**

€ (migliaia)	2017	2016
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>287.190</b>	<b>235.774</b>
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari ( <i>cash flow hedge</i> )	1.553	(4.130)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera	(45.695)	(11.391)
Altri utili/(perdite)	4.109	(9.259)
<b>Proventi/(oneri) dell'esercizio riconosciuti a patrimonio netto</b>	<b>(40.033)</b>	<b>(24.780)</b>
<b>Totale proventi e oneri dell'esercizio</b>	<b>247.157</b>	<b>210.994</b>
attribuibile a:		
Gruppo	128.352	110.524
Azionisti terzi	118.805	100.470

**FIMEI S.p.A. E CONTROLLATE**  
**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

€ (migliaia)	Capitale sociale	Riserva da rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Utile di esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>10.000</b>	<b>551</b>	<b>2.000</b>	<b>324.025</b>	<b>103.213</b>	<b>457.789</b>	<b>411.373</b>	<b>869.162</b>
Ripartizione dell'utile 2015:								
- Dividendi distribuiti dalla Capogruppo					(56.000)	(56.000)		(56.000)
- Riporto a nuovo				47.213	(47.213)			
Totale proventi e oneri dell'esercizio				(13.106)	123.630	110.524	100.470	210.994
Altre variazioni				(23.417)		(23.417)	(84.885)	(108.302)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>10.000</b>	<b>551</b>	<b>2.000</b>	<b>352.715</b>	<b>123.630</b>	<b>488.896</b>	<b>426.958</b>	<b>915.854</b>
Ripartizione dell'utile 2016:								
- Dividendi distribuiti dalla Capogruppo					(69.500)	(69.500)		(69.500)
- Riporto a nuovo				54.130	(54.130)			
Totale proventi e oneri dell'esercizio				(20.213)	148.565	128.352	118.805	247.157
Altre variazioni				10.605		10.605	(52.706)	(42.071)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>10.000</b>	<b>551</b>	<b>2.000</b>	<b>397.237</b>	<b>148.565</b>	<b>558.353</b>	<b>493.087</b>	<b>1.051.440</b>

**FIMEI S.p.A. E CONTROLLATE**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI al 31 DICEMBRE 2017 e al 31 DICEMBRE 2016

€ (migliaia)	2017	2016
<b>Attività di gestione</b>		
<b>Cash flow</b>		
Utile di Gruppo e di Terzi	287.190	235.774
Ammortamento immobilizzazioni tecniche	14.186	11.466
Ammortamento attività immateriali	33.992	25.485
Svalutazioni	16	5.862
<b>Totale cash flow</b>	<b>335.384</b>	<b>279.587</b>
Variazione attività fiscali differite	(32.416)	(5.647)
Variazione trattamento di fine rapporto e altri	(574)	1.237
Variazione altre passività non correnti	(10.841)	(216)
	<b>291.553</b>	<b>274.961</b>
<b>Capitale circolante</b>		
Variazione crediti verso clienti	(38.129)	(20.509)
Variazione rimanenze di magazzino	(20.300)	(9.982)
Variazione altri crediti e altre attività correnti	(8.130)	567
Variazione debiti verso fornitori	17.074	7.043
Variazione debiti tributari	2.526	1.854
Variazione altri debiti e altre passività correnti	6.036	3.262
Variazione fondi per rischi e oneri	20.345	(3.655)
<b>Variazione capitale circolante</b>	<b>(20.578)</b>	<b>(21.410)</b>
<b>Disponibilità generate dall'attività di gestione</b>	<b>270.975</b>	<b>253.551</b>
<b>Attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche al netto dei disinvestimenti netti	(14.588)	(19.669)
Investimenti in attività immateriali al netto dei disinvestimenti netti	(306.137)	(17.297)
Acquisizioni di partecipazioni	0	(1) (120.790)
Variazioni in altre partecipazioni	34	121
Variazione crediti immobilizzati	(516)	(879)
<b>Disponibilità generale/(assorbite) dall'attività di investimento</b>	<b>(321.207)</b>	<b>(158.514)</b>
<b>Attività di finanziamento</b>		
Finanziamenti a medio/lungo termine	389.903	50.128
Altre variazioni patrimonio netto	(55.709)	(113.894)
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	0	(21.675)
Rimborso finanziamenti	(39.623)	(33.977)
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	(69.500)	(56.000)
<b>Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento</b>	<b>225.071</b>	<b>(175.418)</b>
<b>Variazione della posizione finanziaria a breve</b>	<b>174.839</b>	<b>(80.381)</b>
Posizione finanziaria a breve iniziale *	121.320	201.701
Posizione finanziaria a breve finale *	296.159	121.320

\* Comprende gli investimenti finanziari a breve termine e le disponibilità liquide, al netto dei debiti correnti verso banche e altri non relativi a finanziamenti a medio/lungo termine.

(1) Acquisizione **Italchimici S.p.A. (106.294)**: capitale circolante 2.859, posizione finanziaria a breve\* 21.769, immobilizzazioni (36.448), avviamento (105.303), trattamento di fine rapporto 1.507, passività fiscali differite 9.322.  
 Acquisizione **Pro Farma AG (14.496)**: capitale circolante (745), posizione finanziaria a breve\* (94), immobilizzazioni (5.447), avviamento (8.485), passività fiscali differite 275.

FIMEI S.p.A. E CONTROLLATE  
NOTE ILLUSTRATIVE  
AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO al 31 DICEMBRE 2017

1. GENERALE

Il bilancio consolidato 2017 del gruppo FIMEI è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per "IAS/IFRS" si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). I medesimi principi contabili sono stati adottati nella redazione del bilancio consolidato 2016. La scelta di utilizzare tali principi è stata dettata da ragioni di opportunità in considerazione della significativa rilevanza e incidenza dei valori relativi al bilancio consolidato della controllata Recordati S.p.A., redatto obbligatoriamente secondo i principi contabili emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Alla nota n. 36 sono stati inoltre evidenziati gli effetti dell'applicazione dei criteri di valutazione IAS/IFRS rispetto a quelli previsti dal Decreto Legislativo n. 127/91 e dalla VII Direttiva CEE.

Nel corso dell'esercizio l'area di consolidamento è stata interessata da due operazioni di riorganizzazione: la società lussemburghese Recordati S.A. Chemical and Pharmaceutical Company è stata incorporata da Recordati S.p.A., con decorrenza retroattiva degli effetti contabili e fiscali all'1 gennaio, e la società non operativa Recordati Portuguesa Ltda è stata liquidata. Inoltre, è stata costituita Recordati Rare Diseases Canada Inc., operativa nel settore delle malattie rare. Le acquisizioni di Italchimici S.p.A. e di Pro Farma AG con la sua controllata Pro Farma GmbH, realizzate rispettivamente nel mese di maggio e nel mese di luglio dello scorso esercizio, sono state contabilizzate in modo definitivo confermando i valori delle attività e passività acquisite identificati provvisoriamente in sede di redazione del bilancio consolidato 2016. Il presente bilancio è espresso in euro (€) e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, in continuità con quanto fatto per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni di principi contabili che hanno trovato applicazione nel presente bilancio consolidato.

Con decorrenza dall'1 gennaio 2018, si applicano due nuovi principi contabili, per i quali era consentita l'applicazione anticipata. Il principio contabile IFRS 9 "Strumenti finanziari" introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione e perdita di valore delle attività e passività finanziarie e nuove regole per l'*hedge accounting*. Il principio contabile IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" prevede cinque passaggi per il riconoscimento dei ricavi da applicare a tutti i contratti stipulati con i clienti, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS. Il Gruppo non ha esercitato la facoltà di adozione anticipata dei nuovi principi e nel corso dell'esercizio 2017 ha completato le attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dalla loro applicazione e per la determinazione dei relativi effetti, senza riscontrare significativi impatti sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato.

Inoltre, con decorrenza dall'1 gennaio 2019, sarà applicabile il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leasing", che elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali locatari. In sostanza, per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi (a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore) sarà necessario rilevare un'attività rappresentativa del diritto d'uso e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto, nonché gli effetti economici per l'ammortamento dell'attività e la contabilizzazione delle spese per interessi sulla passività finanziaria. Gli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio sono in corso di valutazione.

I dati dei bilanci delle società partecipate consolidate, predisposti dai Consigli di Amministrazione o dall'Amministratore Unico per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee degli Azionisti, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati applicando i principi contabili internazionali. Gli stessi criteri sono stati seguiti per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per le attività finanziarie disponibili per la vendita incluse nella voce "Altre partecipazioni e titoli", gli strumenti finanziari derivati (e le relative passività finanziarie coperte), la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value* in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, e per i piani a benefici definiti per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19.

La redazione del bilancio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato al variare delle circostanze.

I principali principi contabili sono esposti nel seguito.

#### **Criteri di consolidamento**

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle imprese da essa controllate, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ne ha mantenuto il controllo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo integrale linea per linea. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo includono, fra l'altro:

- a. l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate contro il relativo patrimonio netto e la concomitante assunzione di tutte le loro attività e passività;
- b. l'eliminazione delle partite di debito e credito e delle operazioni intersocietarie, compresi gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati;
- c. la differenza tra il costo di acquisizione della partecipazione e il relativo patrimonio netto a valore corrente alla data di acquisto è iscritta come avviamento;
- d. la quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate viene iscritta in un'apposita voce del patrimonio netto, mentre la quota dei terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

I bilanci di società controllate espressi in moneta diversa dall'euro sono stati convertiti applicando i seguenti criteri:

- le poste dello stato patrimoniale, ad eccezione delle voci del patrimonio netto, ai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio;
- le poste del patrimonio netto ai cambi storici, per anno di formazione;
- le poste del conto economico ai cambi medi dell'esercizio;
- l'avviamento generato dall'acquisizione di un'impresa estera è rilevato nella relativa valuta e convertito utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

Le differenze risultanti dal processo di conversione sono espresse nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto consolidato.

#### Stato Patrimoniale

*Immobilizzazioni materiali* - Le attività materiali sono rilevate al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato (per maggiori dettagli si veda paragrafo "perdite di valore - *impairment*").

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

*Leasing* - I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

*Attività immateriali* - Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 20 anni. L'ammortamento di brevetti, licenze e *know-how* decorre dall'anno in cui inizia la commercializzazione dei relativi prodotti. I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto.

*Avviamento* - L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo delle attività e passività, valutate al *fair value*, della controllata, collegata o partecipazione a controllo congiunto alla data di acquisizione. I costi di transazione sostenuti per realizzare un'aggregazione aziendale non rientrano nel costo di acquisizione, ma sono rilevati come spese dell'esercizio nel quale vengono sostenuti. L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto annualmente al test di *impairment* per verificare che non abbia subito perdite di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della stessa collegata. L'avviamento derivante dall'acquisizione di partecipazioni a controllo congiunto è esposto separatamente nello stato patrimoniale.

In caso di cessione di un'impresa controllata, collegata o di una partecipazione a controllo congiunto, l'ammontare dell'avviamento residuo ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

*Perdite di valore ("Impairment")* - Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico. Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

*Partecipazioni in imprese collegate* - Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle politiche

decisionali finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

*Altre partecipazioni e titoli* - Le altre partecipazioni e titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutate a *fair value*. Quando il prezzo di mercato o il *fair value* risultano indeterminabili sono valutate al costo, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite di valore (*impairment*) che sono rilevate nel conto economico.

*Crediti (attività non correnti)* - Sono iscritti al loro valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore.

*Rimanenze di magazzino* - Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato, rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal valore netto di realizzo per i prodotti finiti e per quelli in corso di lavorazione. Le giacenze di materie prime e merci sono valutate al costo medio ponderato di acquisto dell'esercizio includendo nella sua determinazione i costi accessori sostenuti per portare le giacenze nella loro localizzazione e condizione di fine esercizio. Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Vengono effettuate svalutazioni sia per adeguare al valore di mercato il costo come sopra determinato, sia per tener conto dell'obsolescenza dei prodotti di difficile commercializzazione.

*Crediti commerciali* - Sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti.

*Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* - Sono costituite da depositi a vista presso istituti di credito e investimenti smobilizzabili a breve termine.

*Attività non correnti classificate come detenute per la vendita e attività operative cessate* - Sono costituite da quelle componenti dell'azienda a cui possano essere riferite operazioni e flussi di cassa chiaramente distinguibili sotto il profilo operativo e di *reporting* finanziario e che sono state già dismesse o presentano i requisiti per essere classificate come detenute per la vendita.

Le attività o i gruppi destinati alla cessione che sono classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore di carico e il valore corrente (*fair value*) meno i costi di vendita. Le attività singole o incluse in un gruppo classificato come detenute per la vendita non vengono ammortizzate.

*Patrimonio netto* - Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

*Finanziamenti* - I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori per la loro accensione. Successivamente, i finanziamenti sono valutati con il criterio del "costo ammortizzato" come previsto dallo IAS 39. Il costo ammortizzato è l'ammontare della passività valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Se i finanziamenti sono coperti da strumenti derivati aventi natura di "fair value hedge", in accordo con lo IAS 39 tali finanziamenti sono valutati al fair value così come gli strumenti derivati relativi.

*Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici* - I benefici ai dipendenti sono esposti in bilancio in base ai risultati delle valutazioni eseguite secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 19. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. In particolare viene applicato il *Projected Unit Credit Method*.

*Debiti commerciali* - Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al valore nominale.

*Debiti diversi* - Si riferiscono a rapporti di varia natura (verso dipendenti e altri) e sono rilevati al valore nominale.

*Debiti verso banche* - Sono rilevati in base agli importi ricevuti, al netto dei costi diretti. Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza o sono aggiunti al valore contabile dello strumento nella misura in cui essi non siano pagati nel periodo in cui maturano.

*Strumenti derivati* - Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi di fluttuazione dei tassi d'interesse e delle valute estere. Tali derivati sono adeguati al fair value ad ogni data di fine periodo.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "fair value hedge" se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "cash flow hedge" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come "fair value hedge", che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati al conto economico. A conto economico sono anche imputati ogni utile o perdita derivante dall'adeguamento a "fair value" dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come "cash flow hedge", che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto.

Gli utili e le perdite generati dalla valutazione di derivati di qualsiasi tipo non di copertura sono imputati a conto economico.

*Fondi per rischi e oneri* - Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo ritiene di dover fare fronte a un'obbligazione derivante da un evento passato e che sia probabile un utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e che una stima affidabile possa essere effettuata sull'ammontare dell'obbligazione.

*Operazioni in valuta estera* - Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi di effettuazione delle operazioni. Le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite di cambio emergenti sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività non monetarie, valutate al costo

storico espresso in valuta estera, non sono riconvertite alla data di bilancio.

Nel consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono imputate nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificate nella voce "riserva da conversione dei bilanci in valuta estera". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

### Conto economico

*Ricavi* - I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. Il ricavo per la vendita di beni è riconosciuto quando l'impresa trasferisce i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene. Sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni. Includono *royalties* su prodotti concessi in licenza, *up-front payments* e altri ricavi.

*Costo del venduto* - Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, delle merci, nonché i costi operativi diretti e indiretti di produzione.

*Spese di vendita* - Includono le spese sostenute in relazione alla vendita dei prodotti nel corso dell'esercizio, quali il costo del lavoro della forza vendita e di *marketing*, gli oneri per campagne pubblicitarie e tutto quanto connesso alla distribuzione. Le spese promozionali relative al lancio di nuovi prodotti sono addebitate al conto economico in correlazione ai ricavi di competenza.

*Spese di ricerca e sviluppo* - Le spese di ricerca sono interamente addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute come previsto dallo IAS 38. Lo IAS 38 prevede inoltre che i costi di sviluppo debbano essere capitalizzati se la fattibilità tecnica e commerciale della relativa attività per lo sviluppo e per la vendita è stata determinata. Le incertezze sia regolatorie sia legate allo sviluppo dei prodotti sono così elevate che i criteri per la capitalizzazione non sono soddisfatti e, quindi, i costi di sviluppo sono addebitati al conto economico nell'anno in cui sono sostenuti. Tali spese comprendono inoltre oneri connessi a rapporti di collaborazione con terzi.

*Contributi da enti pubblici* - I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e presentati nello stato patrimoniale iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, tra i quali quelli relativi ad attività di ricerca, sono contabilizzati in base al principio della competenza e accreditati al conto economico nella voce "altri ricavi".

*Componenti finanziarie* - Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate e le rettifiche dei valori mobiliari.

*Imposte* - Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale risultante dal calcolo degli imponibili fiscali. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura

in cui si ritenga probabile che vi siano risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si presume sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando sono relative ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

*Utile per azione* - L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

### 3. RICAVI NETTI

I ricavi netti del 2017 ammontano a € 1.288,1 milioni (€ 1.153,9 milioni nel 2016) e possono essere dettagliati come segue:

€ (migliaia)	2017	2016	Variazioni 2017/2016
Vendite nette	1.272.973	1.139.444	106.997
Royalties	4.106	5.995	571
Up-front payments	5.604	4.158	(1.590)
Altri ricavi	5.414	4.329	293
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>1.288.097</b>	<b>1.153.926</b>	<b>134.171</b>

Per l'analisi approfondita delle vendite nette si rimanda alla relazione sulla gestione.

I ricavi per *up-front payments* sono relativi all'attività di licenza dei prodotti in portafoglio. Nel 2017 si riferiscono ad accordi di commercializzazione per Cystadrops® (cisteamina cloridrato) (€ 2,0 milioni), per la combinazione lercanidipina+enalapril (€ 1,6 milioni), per pitavastatina (€ 1,0 milioni), lercanidipina (€ 0,8 milioni) e fenticonazolo (€ 0,2 milioni).

Gli altri ricavi includono commissioni di € 0,5 milioni percepite da FIC Médical per servizi di promozione per conto terzi nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.).

#### 4. COSTI OPERATIVI

Il totale dei costi operativi del 2017 è di € 882,2 milioni (€ 827,2 milioni nel 2016), classificati per destinazione come segue:

€ (migliaia)	2017	2016	Variazioni 2017/2016
Costo del venduto	382.754	360.959	21.795
Spese di vendita	330.793	304.435	26.358
Spese di ricerca e sviluppo	100.256	83.710	16.546
Spese generali e amministrative	66.177	65.461	716
Altri Oneri/(Proventi) netti	2.246	12.631	(10.385)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>882.226</b>	<b>827.196</b>	<b>55.030</b>

Complessivamente il costo del lavoro è stato di € 267,6 milioni, in incremento dell'1,9% rispetto al 2016, e comprende € 4,0 milioni di oneri per i piani di *stock option*, determinati secondo le regole dell'IFRS 2.

Gli ammortamenti complessivi inclusi nei costi operativi sono pari a € 48,2 milioni, di cui € 14,2 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali, in crescita di € 1,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, ed € 34,0 milioni relativi alle attività immateriali, in aumento di € 8,5 milioni rispetto a quelli del 2016.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti più significative della voce "altri (oneri)/proventi netti", che si riferiscono principalmente a eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

€ (migliaia)	2017	2016	Variazioni 2017/2016
Accantonamento per donazioni	(2.000)	0	(2.000)
Costi accessori per acquisizioni	(769)	(2.272)	1.503
Svalutazioni di attività immateriali	(16)	(5.862)	5.846
Oneri per ristrutturazioni organizzative	0	(4.678)	4.678
Altri	539	181	358
<b>Totale altri oneri netti</b>	<b>(2.246)</b>	<b>(12.631)</b>	<b>10.385</b>

L'accantonamento di € 2,0 milioni è relativo alla donazione all'Ospedale dei Bambini "V. Buzzi" per la futura realizzazione del nuovo reparto di pediatria che sarà intitolato a Giovanni Recordati e il contemporaneo spostamento e realizzazione del nuovo reparto di neurologia.

I costi accessori per acquisizioni si riferiscono all'accordo concluso con AstraZeneca per l'acquisizione dei diritti europei che riguardano i prodotti Seloken®/Seloken® ZOK (metoprololo succinato) e la combinazione fissa Logimax® (metoprololo succinato e felodipina).

#### 5. (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI NETTI

Gli (oneri)/proventi finanziari presentano un saldo netto negativo di € 17,6 milioni nel 2017 (€ 10,4 milioni nel 2016). Le principali voci sono riassunte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	2017	2016	Variazioni 2017/2016
Utili/(perdite) di cambio	(3.625)	1.738	(5.363)
Interessi passivi su finanziamenti	(10.495)	(8.086)	(2.409)
(Oneri)/Proventi netti su posizioni a breve termine	(3.205)	(3.770)	565
Oneri per piani a benefici definiti	(229)	(275)	46
(Oneri)/Proventi da altri investimenti	(1)	0	(1)
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>(17.555)</b>	<b>(10.393)</b>	<b>(7.162)</b>

Le perdite di cambio nette del 2017 rispetto agli utili netti del 2016 sono state prevalentemente determinate dalla svalutazione di alcune valute, dollaro statunitense, lira turca, rublo russo e dinaro tunisino.

L'incremento degli interessi passivi su finanziamenti è attribuibile alla sottoscrizione di nuovi prestiti (vedi nota n. 21).

#### 6. IMPOSTE

Le imposte ammontano a € 101,1 milioni e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate e l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per le società residenti in Italia (IRAP).

Le controllate Recordati S.p.A. e Italmichimi S.p.A. si sono avvalse della facoltà, concessa dalla normativa fiscale, di affrancare i disallineamenti tra i maggiori valori contabili iscritti nel bilancio per Avviamento e Attività immateriali derivanti da operazioni straordinarie e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti. La normativa prevede il versamento di un'imposta sostitutiva di IRES e IRAP pari al 16% e la successiva deducibilità dei valori affrancati nella misura di un quinto per ogni anno a partire, a seconda dei casi, dal primo o dal secondo esercizio successivo a quello di versamento dell'imposta sostitutiva.

L'esercizio dell'opzione di affrancamento ha complessivamente comportato il versamento di € 23,0 milioni per imposta sostitutiva, la contabilizzazione di attività fiscali differite sui futuri benefici fiscali per € 30,8 milioni e la ripresa di passività fiscali differite precedentemente contabilizzate per € 9,7 milioni.

Sono stati accantonati € 22,1 milioni in relazione alle attività di accertamento nei confronti di due società del Gruppo, iniziate nel 2015 e tuttora in corso (vedi nota n. 37).

#### 7. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2017 e 2016 ammontano rispettivamente a € 103,0 milioni e a € 110,2 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale immobiliz. materiali
<b>Costo acquisizione</b>					
Saldo al 31.12.16	79.409	223.397	64.877	7.007	374.690
Incrementi	1.219	3.279	2.207	8.292	14.997
Disinvestimenti	(90)	(686)	(1.378)	(123)	(2.277)
Altre variazioni	(4.025)	(218)	405	(6.867)	(10.705)
<b>Saldo al 31.12.17</b>	<b>76.513</b>	<b>225.772</b>	<b>66.111</b>	<b>8.309</b>	<b>376.705</b>
<b>Ammortamenti accumulati</b>					
Saldo al 31.12.16	39.286	175.238	49.964	0	264.488
Ammortamenti dell'anno	2.510	7.780	3.896	0	14.186
Disinvestimenti	(68)	(619)	(1.301)	0	(1.988)
Altre variazioni	(728)	(1.682)	(580)	0	(2.990)
<b>Saldo al 31.12.17</b>	<b>41.000</b>	<b>180.717</b>	<b>51.979</b>	<b>0</b>	<b>273.696</b>
<b>Valore netto</b>					
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>35.513</b>	<b>45.055</b>	<b>14.132</b>	<b>8.309</b>	<b>103.009</b>
31 dicembre 2016	40.123	48.159	14.913	7.007	110.202

Gli incrementi dell'esercizio, pari a € 15,0 milioni, si riferiscono principalmente a investimenti realizzati dalla controllata Recordati S.p.A. nei propri stabilimenti e nella sede di Milano (€ 9,0 milioni).

La conversione in euro delle immobilizzazioni materiali detenute in valuta diversa, ha determinato un decremento netto di € 7,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, dei quali € 6,3 milioni per la svalutazione della lira turca ed € 1,2 per quella del dinaro tunisino.

Al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni detenute in locazione finanziaria ammontano a € 0,4 milioni e sono pressoché interamente relative alla società tunisina Opalia Pharma.

#### 8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2017 e 2016 ammontano rispettivamente a € 540,6 milioni ed € 279,9 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

€ (migliaia)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale attività immateriali
<b>Costo acquisizione</b>					
Saldo al 31.12.16	331.194	190.570	18.319	16.732	556.815
Incrementi	269.013	5.819	216	31.449	306.497
Svalutazioni	0	0	0	(16)	(16)
Disinvestimenti	(77)	(300)	0	(163)	(540)
Altre variazioni	(16.025)	1.337	(58)	(1.322)	(16.068)
<b>Saldo al 31.12.17</b>	<b>584.105</b>	<b>197.426</b>	<b>18.477</b>	<b>46.680</b>	<b>846.688</b>
<b>Ammortamenti accumulati</b>					
Saldo al 31.12.16	141.883	118.582	16.412	0	276.877
Ammortamenti dell'anno	22.619	10.883	490	0	33.992
Disinvestimenti	(60)	0	0	0	(60)
Altre variazioni	(4.273)	(191)	(276)	0	(4.740)
<b>Saldo al 31.12.17</b>	<b>160.169</b>	<b>129.274</b>	<b>16.626</b>	<b>0</b>	<b>306.069</b>
<b>Valore netto</b>					
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>423.936</b>	<b>68.152</b>	<b>1.851</b>	<b>46.680</b>	<b>540.619</b>
31 dicembre 2016	189.311	71.988	1.907	16.732	279.938

Tutte le attività sono a vita utile definita e ammortizzate per un periodo non superiore a 20 anni.

Gli incrementi dell'esercizio includono:

€ 266,9 milioni per l'acquisizione dei diritti europei che riguardano i prodotti Seloken®/Seloken® ZOK (metoprololo succinato) e la combinazione fissa Logimax® (metoprololo succinato e felodipina). Metoprololo succinato è un beta-bloccante indicato principalmente per il trattamento di varie patologie comprese l'ipertensione, l'angina pectoris, i disturbi del ritmo cardiaco, il trattamento di mantenimento in seguito all'infarto miocardico e i disturbi cardiaci funzionali con palpitazioni.

€ 30,0 milioni per l'acquisizione di tre prodotti da Bayer Consumer Health per il mercato francese: Transipeg®, TransipegLib® e Colopeg®. Transipeg® e TransipegLib® sono lassativi a base di macrogol per il trattamento della stitichezza sintomatica negli adulti, e Colopeg® è un prodotto indicato per la pulizia dell'intestino come preparazione alle procedure diagnostiche per via endoscopica.

La conversione in euro delle attività immateriali detenute in valuta diversa ha determinato un decremento netto di € 11,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente attribuibile alle svalutazioni del dollaro statunitense per € 7,9 milioni, del rublo russo per € 1,8 milioni e della lira turca per € 1,6 milioni.

## 9. AVVIAMENTO

L'avviamento al 31 dicembre 2017 e 2016 ammonta rispettivamente a € 553,8 milioni ed € 570,5 milioni e presenta la seguente variazione:

€ (migliaia)	Avviamento
<b>Valori lordi</b>	
Saldo al 31.12.16	608.176
Adeguamenti per effetto cambio	(16.695)
<b>Saldo al 31.12.17</b>	<b>591.481</b>
<b>Ammortamenti accumulati</b>	
Saldo al 31.12.16	37.664
Variazioni dell'esercizio	0
<b>Saldo al 31.12.17</b>	<b>37.664</b>
<b>Valore netto</b>	
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>553.817</b>
31 dicembre 2016	570.512

Come previsto dal principio contabile IFRS 3, le contabilizzazioni degli avviamenti relativi alle acquisizioni perfezionate nel 2016, della società italiana Italcimici S.p.A. e della società svizzera Pro Farma AG con la sua controllata austriaca Pro Farma GmbH, sono da considerarsi definitive.

Per quanto riguarda la società italiana, il processo di identificazione delle attività e passività ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione ha confermato il trattamento provvisoriamente seguito in sede di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016; non è stata individuata alcuna voce idonea all'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale e di conseguenza l'intera differenza tra il valore pagato e il *fair value* delle attività e passività acquisite è stata attribuita alla voce Avviamento, in quanto si ritiene che il valore dell'acquisizione risieda nel suo carattere strategico e nella possibilità di generare sinergie operative.

Anche relativamente alla società svizzera Pro Farma AG e alla sua controllata austriaca Pro Farma GmbH, il processo di identificazione delle attività e passività ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione ha confermato il trattamento provvisoriamente seguito in sede di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016; il *fair value* dell'attività immateriale Urocit® alla data di acquisizione è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione e di conseguenza la differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il valore contabile delle attività e passività acquisite è stato allocato per € 2,3 milioni a tale attività immateriale, per € 0,3 milioni alle corrispondenti passività fiscali differite e per € 8,5 milioni alla voce Avviamento.

Gli adeguamenti per effetto cambio si riferiscono agli Avviamenti delle acquisizioni realizzate in paesi che adottano valute diverse dall'euro: gli Avviamenti sono stati determinati in valuta locale e in sede di redazione del bilancio consolidato vengono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. Ciò ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2016, un decremento complessivo di € 16,7 milioni. In particolare, gli avviamenti relativi alle acquisizioni in Turchia, Tunisia, Russia e Svizzera si sono ridotti rispettivamente di € 12,4 milioni, € 3,9 milioni, € 1,3 milioni ed € 0,7 milioni, mentre quelli relativi alle acquisizioni in Polonia e in Repubblica Ceca si sono incrementati di € 0,8 milioni ciascuno.

L'avviamento netto al 31 dicembre 2017, pari a € 553,8 milioni, è suddiviso tra le seguenti aree operative che rappresentano altrettante unità generatrici di cassa:

- Francia per € 45,8 milioni;
- Russia per € 27,8 milioni;
- Germania per € 48,8 milioni;
- Portogallo per € 32,8 milioni;
- Attività relative ai farmaci per il trattamento di malattie rare per € 110,6 milioni;
- Turchia per € 54,7 milioni;
- Repubblica Ceca per € 13,9 milioni;
- Romania per € 0,2 milioni;
- Polonia per € 15,7 milioni;
- Spagna per € 58,1 milioni;
- Tunisia per € 18,3 milioni;
- Italia per € 105,3 milioni;
- Svizzera per € 7,9 milioni;
- Recordati per € 13,9 milioni.

Come indicato nella precedente nota n. 2 - "Sintesi dei principi contabili" e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" per determinarne il valore recuperabile. L'avviamento è allocato alle singole unità generatrici di cassa (*cash generating units*) identificate in base ai segmenti di *business* e ai mercati nei quali le società acquisite operano. Un'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento deve essere verificata annualmente per riduzione di valore, e ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore recuperabile di un'unità eccede il valore contabile dell'unità medesima, l'unità e l'avviamento attribuito a tale unità devono essere considerati come se non avessero subito una riduzione di valore. Se il valore contabile dell'unità supera il valore recuperabile dell'unità, l'entità deve rilevare la perdita per riduzione di valore.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso delle singole unità generatrici di cassa.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2018-2020) derivano dal budget 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Recordati S.p.A. e da ragionevoli ipotesi in linea con quanto incluso nel budget stesso e nel piano 2017-2019, approvate dal Consiglio di Amministrazione della controllata Recordati S.p.A. in data 9 febbraio 2017.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale, stimato al netto delle imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso all'unità generatrice di cassa. I tassi di crescita adottati per il periodo successivo a quello esplicito di previsione sono stati stimati in modo prudente tenendo conto delle peculiarità dei vari paesi interessati.

Nella tabella seguente sono esposti i tassi di attualizzazione utilizzati per l'effettuazione del "test di impairment" per ciascuna delle principali unità generatrici di cassa:

Unità generatrice di cassa	Tasso di attualizzazione
Francia	4,93%
Russia	12,15%
Germania	5,24%
Portogallo	7,00%
Attività relative ai farmaci per il trattamento delle malattie rare	4,93%
Turchia	13,69%
Repubblica Ceca	6,51%
Polonia	7,76%
Spagna	5,91%
Tunisia	14,39%
Italia	7,13%
Svizzera	4,54%

Il valore in uso, determinato secondo le modalità descritte per ciascuna delle unità generatrici di cassa, è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione. In tutti i casi esso risulta superiore al valore contabile iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017 e pertanto non viene evidenziata alcuna perdita di valore dell'Avviamento.

#### 10. ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI

Al 31 dicembre 2017 il dettaglio delle altre partecipazioni e titoli è il seguente:

€ (migliaia)	Valori a bilancio		Percentuale di partecipazione	
	31.12.17	31.12.16	31.12.17	31.12.16
PureTech Health p.l.c., Regno Unito	16.153	13.216	4,0%	4,0%
Erytech Pharma S.A., Francia	7.974	5.922	2,4%	4,9%
Codexis Inc., Stati Uniti d'America	36	27	n.s.	n.s.
Fluidigm Corp., Stati Uniti d'America	8	11	n.s.	n.s.
Altre	35	36	n.s.	n.s.
Tecnofarmaci S.p.A., Pomezia (Roma)	-	27	-	4,2%
Consorzio C4T, Pomezia (Roma)	-	1	-	n.s.
<b>Totale altre partecipazioni e titoli</b>	<b>24.206</b>	<b>19.240</b>		

Il valore principale è relativo all'investimento nella società inglese PureTech Health plc, specializzata in investimenti in società *start-up* dedicate a terapie innovative, dispositivi medici e nuove tecnologie di ricerca. A partire dal 19 giugno 2015 le azioni della società sono state ammesse alle quotazioni sul mercato azionario di Londra e il *fair value* complessivo al 31 dicembre 2017 delle n. 9.554.140 azioni possedute è risultato essere di € 16,1 milioni. Il valore dell'investimento è stato conseguentemente incrementato, rispetto a quello di iscrizione al 31 dicembre 2016, di € 2,9 milioni con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto.

Erytech Pharma S.A. è una società biofarmaceutica francese focalizzata nello sviluppo di nuove terapie per patologie oncologiche rare e malattie orfane. L'investimento originario di € 5,0 milioni, inizialmente strutturato come prestito obbligazionario infruttifero, nel mese di maggio 2013 è stato convertito in n.

431.034 azioni della società. Il valore dell'investimento è stato incrementato, rispetto al 31 dicembre 2016, di € 2,0 milioni per adeguamento al *fair value* con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio la società Tecnofarmaci S.C.p.A. è stata liquidata, con il conseguente incasso di un valore sostanzialmente allineato a quello contabile, ed è stata decisa l'uscita dall'azionariato del Consorzio C4T.

#### 11. CREDITI (inclusi nelle attività non correnti)

Al 31 dicembre 2017 tale voce ammonta a € 5,9 milioni ed è principalmente relativa a depositi cauzionali su contratti di affitto e per prestazioni di servizi.

#### 12. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 31 dicembre 2017 le attività fiscali differite ammontano a € 69,2 milioni (€ 37,3 milioni al 31 dicembre 2016), con un incremento di € 31,9 milioni.

La movimentazione complessiva e quella per principali tipologie sono esposte nelle seguenti due tabelle:

€ (migliaia)	2017	2016
Saldo al 1 gennaio	37.253	30.512
Incrementi	38.777	11.951
Utilizzi	(6.852)	(5.210)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>69.178</b>	<b>37.253</b>

€ (migliaia)	Perdite pregresse	Ricavi/costi con effetto fiscale differito	Affrancamento	Altre	Totale
Saldo al 1 gennaio	5.818	7.481	0	23.954	37.253
Incrementi	0	5.482	30.816	2.479	38.777
Utilizzi	(1.513)	(4.067)	0	(1.272)	(6.852)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>4.305</b>	<b>8.896</b>	<b>30.816</b>	<b>25.161</b>	<b>69.178</b>

Nel corso dell'esercizio le controllate Recordati S.p.A. e Italchimici S.p.A. si sono avvalse della facoltà, concessa dalla normativa fiscale, di affrancare i disallineamenti tra i maggiori valori contabili iscritti nel bilancio per gli Avviamenti derivanti da operazioni straordinarie e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti. La normativa prevede il versamento di un'imposta sostitutiva di IRES e IRAP pari al 16% e la successiva deducibilità dei valori affrancati nella misura di un quinto per ogni anno a partire, a seconda dei casi, dal primo o dal secondo esercizio successivo a quello di versamento dell'imposta sostitutiva.

Nel caso di Recordati S.p.A. i valori affrancati sono relativi agli Avviamenti, determinati secondo le regole fiscali, derivanti dalle acquisizioni della stessa Italchimici S.p.A. e di Pro Farma AG, entrambe realizzate nel 2016. Il beneficio derivante dalla futura deducibilità fiscale dei valori affrancati ha determinato la contabilizzazione di attività fiscali differite per € 22,2 milioni. Italchimici S.p.A. ha invece affrancato l'Avviamento, determinato secondo le regole fiscali, derivante dall'operazione di fusione autonomamente realizzata prima dell'ingresso nel gruppo Recordati: il beneficio derivante dalla futura deducibilità fiscale

ha determinato la contabilizzazione di attività fiscali differite per € 8,6 milioni.

La voce "Altre" si riferisce principalmente alle differenze temporanee derivanti dall'eliminazione degli utili non ancora realizzati relativi a vendite infragruppo.

#### 13. RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2017 ammontano a € 179,1 milioni (€ 158,8 milioni al 31 dicembre 2016), al netto di un fondo svalutazione per prodotti farmaceutici in scadenza e *slow moving* di € 4,8 milioni (€ 4,4 milioni al 31 dicembre 2016). La composizione è la seguente:

€ (migliaia)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni 2017/2016
Materie prime e scorte	50.828	43.185	7.643
Semilavorati e lavorazioni in corso	27.405	26.606	799
Prodotti finiti	100.867	89.009	11.858
<b>Totale</b>	<b>179.100</b>	<b>158.800</b>	<b>20.300</b>

#### 14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2017 e 2016 ammontano rispettivamente a € 244,1 milioni ed € 206,0 milioni. I valori sono espressi al netto del fondo svalutazione che al 31 dicembre 2017 ammonta a € 15,4 milioni (€ 14,8 milioni al 31 dicembre 2016). Tale posta è ritenuta congrua in relazione a posizioni che, per la particolarità dei clienti o dei mercati di destinazione, possono presentare qualche difficoltà nell'incasso. I giorni medi di esposizione sono pari a 62, rispetto a 61 giorni al 31 dicembre 2016.

#### 15. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono pari a € 39,7 milioni, in incremento di € 8,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. Il relativo dettaglio è riportato nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni 2017/2016
Tributari	29.464	18.738	10.726
Anticipi a dipendenti e agenti	1.369	8.062	(6.693)
Altri	8.897	4.156	4.741
<b>Totale altri crediti</b>	<b>39.730</b>	<b>30.956</b>	<b>8.774</b>

I crediti tributari sono relativi all'imposta sul valore aggiunto (€ 12,9 milioni) oltre che all'eccedenza negli acconti versati per le imposte dirette. I crediti verso dipendenti e agenti comprendono fondi spesa e altri crediti. Gli "Altri" includono anticipi pagati a fornitori e altri enti e conguagli da ricevere dai licenziati.

#### 16. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le altre attività correnti ammontano a € 4,8 milioni (€ 5,5 milioni al 31 dicembre 2016) e sono essenzialmente relative a costi sostenuti anticipatamente.

17. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (CASH FLOW HEDGE) (inclusi nelle attività correnti)

Al 31 dicembre 2017 il valore degli strumenti derivati classificati in questa voce ammonta a € 3,8 milioni. La valutazione a mercato (*fair value*) dei *cross currency swaps*, stipulati dalla controllante Recordati S.p.A. a copertura del prestito obbligazionario di \$ 75 milioni emesso in data 30 settembre 2014 ha evidenziato un'attività complessiva di € 3,7 milioni. Tale valore rappresenta il potenziale beneficio derivante da un minor controvalore in euro dei flussi finanziari futuri in dollari statunitensi per capitale e interessi, a fronte del rafforzamento della divisa estera rispetto al momento di negoziazione del finanziamento e degli strumenti di copertura. In particolare, la valutazione del derivato a copertura della *tranche* del finanziamento da \$ 50 milioni, stipulato con Mediobanca, è positiva per € 2,6 milioni, mentre quella dello strumento a copertura della *tranche* del finanziamento da \$ 25 milioni, negoziato con UniCredit, è positiva per € 1,1 milioni.

La valutazione a mercato (*fair value*) al 31 dicembre 2017 degli *interest rate swasp* a copertura dei finanziamenti a medio/lungo termine stipulati da Recordati S.p.A. nel 2017 con Intesa Sanpaolo e con UBI Banca ha evidenziato un'attività complessiva calcolata in € 0,1 milioni, iscritta nella voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*", che rappresenta l'opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i tassi di interesse concordati anziché i tassi variabili attualmente attesi.

18. INVESTIMENTI FINANZIARI A BREVE TERMINE E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La composizione di tale voce è schematizzata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni 2017/2016
Depositi bancari a breve termine	28.734	21.323	7.411
Deposito di conto corrente a vista	283.968	117.427	166.541
Disponibilità di cassa	34	40	(6)
<b>Totale</b>	<b>312.736</b>	<b>138.790</b>	<b>173.946</b>

I depositi bancari a breve termine sono costituiti da depositi vincolati con scadenza massima di sei mesi.

Al 31 dicembre 2017 la liquidità disponibile è principalmente suddivisa tra euro (220,5 milioni), sterline inglesi (17,6 milioni prevalentemente presso le controllate nel Regno Unito) e dollari statunitensi (70,3 milioni, soprattutto presso la controllata Recordati Rare Diseases).

19. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

*Capitale sociale* - Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, pari a € 10.000.000,00, è interamente versato e risulta composto da n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

*Riserva da rivalutazione* - Ammonta a € 0,6 milioni e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

*Riserva legale* - Ammonta a € 2,0 milioni, invariata rispetto all'esercizio precedente in quanto ha raggiunto

il 20% del capitale sociale.

*Altre riserve* - Al 31 dicembre 2017 ammontano a € 397,2 milioni (€ 352,7 milioni al 31 dicembre 2016). Rappresentano la quota parte di pertinenza del Gruppo delle riserve delle società consolidate, oltre agli utili non distribuiti dalla Capogruppo.

#### 20. PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Al 31 dicembre 2017 ammonta a € 493,1 milioni e rappresenta la quota parte delle riserve (€ 354,5 milioni) e dell'utile d'esercizio (€ 138,6 milioni) di pertinenza di terzi.

#### 21. FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2017 i finanziamenti a medio lungo termine sono pari a € 664,2 milioni. L'incremento netto di € 330,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 è stato determinato dall'accensione di nuovi prestiti per € 389,9 milioni, dai rimborsi del periodo pari a € 39,6 milioni e dall'effetto della conversione dei finanziamenti in valuta (decremento di € 20,2 milioni).

Nella tabella seguente viene esposta la composizione dei debiti finanziari a medio/lungo termine al 31 dicembre 2017 e 2016.

€ (migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
<b>Concessi a Recordati S.p.A.:</b>		
Prestito obbligazionario collocato privatamente nel 2014 presso investitori istituzionali internazionali, strutturato in due <i>tranches</i> :		
\$ 50 milioni con cedola fissa del 4,28%, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2022 ed entro il 2026, trasformato con <i>cross currency swap</i> in un debito di € 37,3 milioni con cedola fissa del 2,895%,		
\$ 25 milioni con cedola fissa del 4,51%, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2023 ed entro il 2029, trasformato con <i>cross currency swap</i> in un debito di € 18,7 milioni con cedola fissa del 3,15%		
Finanziamento da Centrobanca, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2012 ed entro il 2022	*62.272	70.860
Finanziamento da UniCredit, a tasso d'interesse variabile e parzialmente coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2015 ed entro il 2020	*33.982	40.778
Finanziamento da Banca Nazionale del Lavoro, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2015 ed entro il 2020	*24.781	34.669
Finanziamento da ING Bank, a tasso di interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 ed entro il 2020	*12.406	24.781
Finanziamento da Banca Nazionale del Lavoro, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 ed entro il 2020	*18.690	26.160
Finanziamento da Intesa Sanpaolo, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 ed entro il 2021	*24.963	24.950
Finanziamento da Intesa Sanpaolo, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate annuali a partire dal 2025 ed entro il 2032	*24.940	24.925
Finanziamento da Mediobanca, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate annuali a partire dal 2018 ed entro il 2024	*124.880	-
Finanziamento da UbiBanca, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in un'unica soluzione nel 2022	75.000	-
Finanziamento da UniCredit, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in un'unica soluzione nel 2021	*49.952	-
Finanziamento da Intesa Sanpaolo, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 ed entro il 2025	*49.930	-
Finanziamento da Banca Passadore, a tasso d'interesse variabile pari all'Euribor a 3 mesi con uno <i>spread</i> di 65 <i>basis points</i> , rimborsabile in rate annuali a partire dal 2020 ed entro il 2022	*74.780	-
	*14.993	-
<b>Concessi ad altre società del Gruppo:</b>		
Prestito obbligazionario emesso da Recordati Rare Diseases Inc. collocato privatamente nel 2013 presso investitori istituzionali internazionali, strutturato su due <i>tranches</i> :		
\$ 40 milioni con cedola fissa del 4,55% e scadenza a 10 anni <i>bullet</i> (2023),		
\$ 30 milioni con cedola fissa del 4,70% e scadenza a 12 anni <i>bullet</i> (2025)		
Finanziamento concesso da IFC-World Bank a Recordati Ilaç per TRY 71,6 milioni, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2016 ed entro il 2022	*57.971	65.896
Finanziamento concesso da ING Bank a Recordati Ilaç per TRY 5,9 milioni, a tasso fisso del 13,25%, rimborsabile in un'unica soluzione nel 2018	*12.223	18.215
Finanziamenti vari concessi a Opalia Pharma rimborsabili entro il 2022	1.293	1.586
Finanziamenti vari concessi a Casen Recordati, infruttiferi, rimborsabili entro il 2021	602	890
Finanziamento concesso a Opalia Recordati rimborsabile entro il 2021	496	335
	18	27
<b>Totale costo ammortizzato dei finanziamenti</b>	<b>664.172</b>	<b>334.072</b>
Quote dei finanziamenti scadenti entro 12 mesi classificate tra le passività correnti	51.710	40.428
Quote dei finanziamenti scadenti oltre 12 mesi classificate tra le passività non correnti	612.462	293.644

\* Al netto delle spese sostenute per il collocamento dei prestiti, ammortizzate sulla base del tasso di interesse effettivo, complessivamente pari a € 2,0 milioni e principalmente relative ai prestiti obbligazionari emessi da Recordati S.p.A. nel 2004 e nel 2017 (€ 0,4 milioni) a quello emesso da Recordati Rare Diseases (€ 0,4 milioni) e ai finanziamenti da UniCredit (€ 0,3 milioni), Intesa Sanpaolo (€ 0,3 milioni), IFC-World Bank (€ 0,3 milioni), Banca Nazionale del Lavoro (€ 0,1 milioni) e Centrobanca (€ 0,1 milioni).

Le quote dei debiti finanziari a medio/lungo termine scadenti oltre il 31 dicembre 2018 saranno rimborsate, in base ai piani di ammortamento, nei seguenti esercizi:

€ (migliaia)

2019	69.192
2020	65.076
2021	94.033
2022	92.077
2023 e successivi	292.084
<b>Totale</b>	<b>612.462</b>

Il tasso d'interesse medio ponderato risultante al 31 dicembre 2017, calcolato considerando i tassi risultanti dagli strumenti di copertura, è dell'1,94%.

In data 10 novembre 2017, la controllata Recordati S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento con Banca Passadore per € 15,0 milioni, erogato al netto di commissioni *up-front* dello 0,05%. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 65 *basis points*, il pagamento trimestrale degli interessi e una durata di 5 anni con rimborsi annuali del capitale a partire da novembre 2020 ed entro novembre 2022.

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;

il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

In data 18 ottobre 2017, Recordati S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento con Intesa Sanpaolo per € 75,0 milioni, erogato al netto di commissioni *up-front* dello 0,30%. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 95 *basis points*, il pagamento semestrale degli interessi e una durata di 8 anni con rimborso del capitale in rate semestrali a partire da giugno 2019 ed entro ottobre 2025. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dell'1,305%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2017 è risultata positiva per € 0,05 milioni ed è stata direttamente imputata ad incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 17).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;

il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

In data 29 settembre 2017, la Recordati S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento con UniCredit per € 50,0 milioni, erogato al netto di commissioni *up-front* dello 0,15%. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 55 *basis points*, il pagamento semestrale degli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione il 29 settembre 2021. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dello 0,698%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2017 è risultata negativa per € 0,1 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

Il 7 settembre 2017, Recordati S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento con UBI Banca per 50,0 milioni, erogato al netto di commissioni *up-front* dello 0,10%. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 50 *basis points*, il pagamento semestrale degli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione il 7 settembre 2022. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dello 0,714%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2017 è risultata positiva per € 0,05 milioni ed è stata direttamente imputata ad incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 17).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

In data 28 luglio 2017, Recordati S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento con Mediobanca per 75,0 milioni. Le principali condizioni del finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 95 *basis points* e una durata di 7 anni con rimborsi annuali del capitale a partire da luglio 2018 ed entro luglio 2024. Il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse dell'1,29%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2017 è risultata negativa per € 0,4 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un

periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;  
il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

Nel mese di maggio 2017, Recordati S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per complessivi € 125,0 milioni, al tasso fisso del 2,07% annuo, rimborsabile annualmente a partire dal 31 maggio 2025 e con scadenza il 31 maggio 2032.

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;  
il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

Gli altri principali finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono i seguenti:

- a) Finanziamento di € 25,0 milioni, erogato al netto di spese e commissioni di € 0,1 milioni, sottoscritto da Recordati S.p.A. nel mese di dicembre 2016 con la Banca Nazionale del Lavoro. Le principali condizioni del finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 40 *basis points* e una durata di 4 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da marzo 2019 ed entro settembre 2020. Il prestito è stato interamente coperto da un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione del debito a un tasso d'interesse fisso dello 0,41%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2017 è risultata negativa per € 0,1 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value* – *cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento erogato da Banca Nazionale del Lavoro prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;  
il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- b) Finanziamento di € 25,0 milioni, erogato al netto di spese e commissioni di € 0,1 milioni, sottoscritto da Recordati S.p.A. sempre nel mese di dicembre 2016 con Intesa Sanpaolo. Le principali condizioni del finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 60 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2019 ed entro dicembre 2021. Il prestito è stato coperto da un *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione del debito a un tasso d'interesse fisso dello 0,68%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2017 è risultata negativa per € 0,1 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value* – *cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un

- periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;  
il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.  
Tali parametri sono largamente rispettati.
- c) Finanziamento sottoscritto dalla controllata Recordati Ilaç in data 30 novembre 2015 con ING Bank per 5,9 milioni di lire turche, con scadenza 22 marzo 2018. Le principali condizioni prevedono un tasso d'interesse fisso pari al 13,25%, il pagamento trimestrale degli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza del finanziamento. La conversione del debito al 31 dicembre 2017 ha determinato una riduzione della passività in euro di € 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, a causa del deprezzamento della lira turca rispetto alla valuta di consolidamento e il controvalore complessivo del debito è pari a € 1,3 milioni.
- d) Finanziamento sottoscritto da Recordati S.p.A. nel mese di maggio 2015 con UniCredit per € 50,0 milioni. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 80 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da novembre 2015 ed entro maggio 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 ammonta a € 24,8 milioni. Il prestito è parzialmente coperto da un *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), attraverso il quale una porzione del debito è stata trasformata a un tasso d'interesse fisso dell'1,734%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2017 per la copertura di € 16,7 milioni, è risultata negativa per € 0,2 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).  
Il finanziamento erogato da UniCredit prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.  
I *covenants* finanziari sono:  
il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;  
il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.  
Tali parametri risultano largamente rispettati.
- e) Prestito con ING Bank per € 30,0 milioni, originariamente sottoscritto da Recordati S.p.A. in data 8 gennaio 2014 e rinegoziato in data 12 giugno 2015 con la sola modifica del tasso d'interesse. Le nuove condizioni prevedono infatti un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 85 *basis points* (rispetto ai 190 dell'accordo precedente), mentre sono rimaste invariate le scadenze di rimborso semestrale del capitale a partire da luglio 2016 ed entro gennaio 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 ammonta a € 18,7 milioni. Il prestito è interamente coperto da un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso d'interesse fisso, pari all'1,913% dopo la rinegoziazione sopra descritta. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2017 è risultata negativa per € 0,4 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).  
Il finanziamento con ING Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.  
I *covenants* finanziari sono:  
il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;

- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

- f) Finanziamento erogato in data 16 ottobre 2014 alla controllata Recordati Ilaç da parte di IFC-World Bank, per 71,6 milioni di lire turche a supporto della costruzione del nuovo stabilimento produttivo. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari al *trlibor* a 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 162 *basis points* e una durata di 8 anni con rimborsi trimestrali del capitale a partire da novembre 2016 ed entro agosto 2022. Il controvalore del debito residuo al 31 dicembre 2017 ammonta a € 12,2 milioni, in riduzione di euro di € 6,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. Tale riduzione è stata determinata per € 3,1 milioni dal deprezzamento della lira turca rispetto alla valuta di consolidamento. Il finanziamento erogato da IFC World Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- g) Prestito obbligazionario emesso da Recordati S.p.A. in data 30 settembre 2014 per complessivi \$ 75 milioni, suddiviso in due *tranches*: \$ 50 milioni al tasso fisso del 4,28% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2022 e con scadenza il 30 settembre 2026, e \$ 25 milioni al tasso fisso del 4,51% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2023 e con scadenza il 30 settembre 2029. La conversione del debito al 31 dicembre 2017 ha determinato una riduzione della passività di € 8,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, a causa del deprezzamento del dollaro statunitense rispetto alla valuta di consolidamento.

Il prestito è stato contemporaneamente coperto con due operazioni di *cross currency swap*, che prevedono la trasformazione del debito in complessivi € 56,0 milioni, di cui € 37,3 milioni ad un tasso fisso del 2,895% annuo per la *tranche* con scadenza a 12 anni ed € 18,7 milioni al tasso fisso del 3,15% annuo per quella con scadenza a 15 anni. La valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura al 31 dicembre 2017, risultata complessivamente positiva per € 3,7 milioni, è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*" (vedi nota n. 17).

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- h) Finanziamento sottoscritto da Recordati S.p.A. in data 30 settembre 2013 con Banca Nazionale del Lavoro per € 50,0 milioni, erogati al netto di spese e commissioni di € 0,6 milioni. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* (che a seguito di rinegoziazioni tra le parti, dal 1 aprile 2015 è stato ridotto da 200 a 70 *basis points* e

dal 29 marzo 2017 a 50 *basis points*) e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da marzo 2015 ed entro settembre 2018. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 ammonta a € 12,4 milioni. Il prestito è stato interamente coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso d'interesse fisso, ora dell'1,4925% a seguito della rinegoziazione. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2017 è risultata negativa per € 0,1 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento erogato da Banca Nazionale del Lavoro prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;

- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- i) Prestito obbligazionario emesso dalla controllata Recordati Rare Diseases in data 13 giugno 2013 a supporto dell'acquisizione di tutti i diritti riguardanti un portafoglio di prodotti per il trattamento di malattie rare e altre patologie, commercializzati principalmente negli Stati Uniti d'America. Il prestito è strutturato in due *tranches*: \$ 40 milioni al tasso fisso del 4,55% annuo con scadenza a 10 anni *bullet* e \$ 30 milioni al tasso fisso del 4,70% annuo con scadenza a 12 anni *bullet*. La conversione del finanziamento al 31 dicembre 2017 ha determinato un minor debito in euro di € 7,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, a seguito della svalutazione del dollaro statunitense rispetto all'euro.

Il prestito obbligazionario a favore di Recordati Rare Diseases Inc. prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;

- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- j) Contratto di finanziamento sottoscritto da Recordati S.p.A. in data 30 novembre 2010 con Centrobanca, per la realizzazione del programma triennale di investimenti in ricerca e sviluppo. Il finanziamento, per il quale Centrobanca si è avvalsa di un prestito della Banca Europea degli Investimenti, è pari a € 75,0 milioni erogati, al netto delle spese di € 0,3 milioni, per € 30,0 milioni nel 2010 e per € 45,0 milioni nel primo trimestre 2011. Le principali condizioni prevedono un tasso d'interesse variabile e una durata di 12 anni, con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2012 ed entro dicembre 2022. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 ammonta a € 34,0 milioni. Nel mese di giugno 2012 il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse del 2,575%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2017 è risultata negativa per € 1,3 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere

minore di 0,75;

il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;

il rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

## 22. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta a € 21,2 milioni (€ 21,7 milioni al 31 dicembre 2016) e riflette la passività verso i dipendenti determinata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

€ (migliaia)	2017	2016
Saldo al 1 gennaio	27.737	18.993
Incrementi	973	1.666
Utilizzi	(1.698)	(730)
Variazione area di consolidamento	0	1.507
Adeguamento valutazione per (utili)/perdite attuariali	151	301
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>21.163</b>	<b>21.737</b>

La passività è dovuta prevalentemente al trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, la cui valutazione in base allo IAS 19 è di € 13,6 milioni. Le altre passività sono principalmente dovute a piani contributivi in essere nella società francese Laboratoires Bouchara Recordati (€ 4,0 milioni), in quella statunitense Recordati Rare Diseases (€ 1,6 milioni) e nelle società del gruppo Orphan Europe (€ 0,9 milioni). I conteggi effettuati sulla base delle ipotesi attuariali aggiornate al 31 dicembre 2017 hanno determinato la contabilizzazione di un incremento di € 0,2 milioni rispetto al valore del fondo al 31 dicembre 2016 con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto, così come indicato dal principio contabile di riferimento.

## 23. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2017 le passività per imposte differite sono pari a € 17,6 milioni, con un incremento netto di € 10,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2016.

La loro movimentazione è esposta nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2017	2016
Saldo al 1 gennaio	27.659	22.360
Incrementi	1.222	1.094
Utilizzi	(11.327)	(5.392)
Variazione area di consolidamento	0	9.597
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>17.554</b>	<b>27.659</b>

Nel corso dell'esercizio la controllata Italcimici S.p.A. si è avvalsa della facoltà, concessa dalla normativa

fiscale, di affrancare il disallineamento tra il maggior valore contabile iscritto nel bilancio per l'attività immateriale Reuflo® e il corrispondente valore fiscalmente riconosciuto con la conseguenza di rendere deducibili gli ammortamenti futuri e di rilasciare integralmente le residue passività fiscali differite di € 9,7 milioni accantonate in sede di rivalutazione contabile dell'attività immateriale.

Al 31 dicembre 2017 non sono state considerate passività fiscali differite per imposte sugli utili non distribuiti di società controllate, poiché non vi sono significative passività fiscali aggiuntive per il Gruppo in caso di distribuzione di tali dividendi, grazie al sostanziale esonero dalla doppia imposizione.

#### 24. ALTRI DEBITI (inclusi nelle passività non correnti)

Al 31 dicembre 2017 gli altri debiti iscritti tra le passività non correnti ammontano a € 2,5 milioni e si riferiscono al debito per l'acquisizione di un ulteriore 10% del capitale di Opalia Pharma che, in base alle opzioni di acquisto e vendita previste contrattualmente, si prevede debba essere saldato non prima del 2019.

#### 25. DEBITI COMMERCIALI

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere, al 31 dicembre 2017 e 2016 ammontano rispettivamente a € 141,8 milioni ed € 124,8 milioni.

#### 26. ALTRI DEBITI

Al 31 dicembre 2017 gli altri debiti ammontano a € 82,8 milioni (€ 76,7 al 31 dicembre 2016) e la loro composizione è evidenziata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni 2017/2016
Personale	28.946	28.554	392
Previdenziali	14.769	14.265	504
Agenti	746	963	(217)
Altri	38.355	32.922	5.433
<b>Totale altri debiti</b>	<b>82.816</b>	<b>76.704</b>	<b>6.112</b>

La voce "Altri" include:

- il debito di € 6,9 milioni che Recordati Rare Diseases Inc. deve versare alle assicurazioni sanitarie statunitensi;
- € 7,8 milioni relativi all'importo da versare alle "Krankenkassen" (assicurazioni sanitarie tedesche) da parte di Recordati Pharma GmbH;
- € 2,0 milioni da versare al Servizio Sanitario Nazionale per lo sconto, pari all'1,83%, sul prezzo al pubblico senza IVA sui farmaci rimborsati e per il contributo in sostituzione della riduzione di prezzo del 5% su alcuni prodotti selezionati.

#### 27. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2017 i debiti tributari ammontano a € 24,5 milioni (€ 21,9 milioni al 31 dicembre 2016) e comprendono principalmente i debiti per imposte, al netto degli acconti versati, determinati dalle società

sulla base degli imponibili fiscali, e i debiti verso l'erario in qualità di sostituto d'imposta.

## 28. FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2017 i fondi per rischi e oneri ammontano a € 48,5 milioni e comprendono il fondo imposte e fondi per rischi diversi, costituiti per fronteggiare passività con scadenze e valori incerti. La loro composizione e movimentazione sono esposte nelle seguenti tabelle:

€ (migliaia)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni 2017/2016
Per imposte	26.735	5.028	21.707
Per rischi diversi	21.795	23.157	(1.362)
<b>Totale altri fondi</b>	<b>48.530</b>	<b>28.185</b>	<b>20.345</b>

€ (migliaia)	2017	2016
Saldo al 1 gennaio	28.185	29.608
Incrementi	24.988	3.281
Variazione area consolidamento	0	2.232
Utilizzi	(4.643)	(6.936)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>48.530</b>	<b>28.185</b>

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente relativi all'accantonamento di € 22,1 milioni per il rischio derivante dalle attività di accertamento nei confronti di due società del Gruppo, iniziate nel 2015 e tuttora in corso (vedi nota n. 37).

Il saldo a fine esercizio è principalmente relativo alle società italiane (€ 38,1 milioni), alle società in Francia (€ 3,2 milioni), in Spagna (€ 2,4 milioni) e negli Stati Uniti d'America (€ 1,6 milioni).

## 29. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (CASH FLOW HEDGE)

La valutazione a mercato (*fair value*) al 31 dicembre 2017 degli *interest rate swap* a copertura di alcuni finanziamenti a medio/lungo termine ha evidenziato una passività complessiva calcolata in € 2,7 milioni, che rappresenta la mancata opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i tassi di interesse variabili attualmente attesi anziché i tassi concordati. La valutazione è relativa agli *interest rate swaps* stipulati dalla controllata Recordati S.p.A. a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti con Centrobanca (€ 1,3 milioni), ING Bank (€ 0,4 milioni), Mediobanca (€ 0,4 milioni), UniCredit (€ 0,3 milioni), Banca Nazionale del Lavoro (€ 0,2 milioni) e con Intesa Sanpaolo per il finanziamento stipulato nel 2016 (€ 0,1 milioni).

Nel mese di novembre 2016, a seguito dell'accensione di due finanziamenti tra la società statunitense Recordati Rare Diseases e Recordati S.p.A. per il valore nominale complessivo di \$ 70 milioni (corrispondenti alle due *tranches* del prestito obbligazionario emesso dalla controllata nel 2013), sono stati stipulati con Unicredit due *cross currency swaps* che prevedono la trasformazione del debito in complessivi € 62,9 milioni, di cui € 35,9 milioni ad un tasso fisso dell'1,56% annuo per la *tranche* con scadenza nel 2023 ed € 27,0 milioni al tasso fisso dell'1,76% annuo per quella con scadenza nel 2025. La valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura al 31 dicembre 2017, risultata complessivamente negativa per € 6,9 milioni, è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto.

### 30. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI

Al 31 dicembre 2017 i debiti verso banche e altri, pari a € 16,6 milioni, sono costituiti da utilizzi di linee di credito a breve termine, da posizioni di scoperto di conto di alcune consociate estere e dagli interessi maturati sui finanziamenti in essere. Nel luglio 2017 la controllata Recordati Ilaç ha rinnovato la sottoscrizione di una linea di credito *revolving* per l'ammontare massimo di 40 milioni di lire turche, che al 31 dicembre 2017 risulta utilizzata della metà per un controvalore di € 4,4 milioni.

Tale linea di credito, della durata massima di 24 mesi, è uno strumento di finanziamento a breve termine che consente di perseguire l'obiettivo di elasticità finanziaria, coniugando la non-revocabilità con la variabilità degli utilizzi sulla base degli specifici fabbisogni finanziari. L'accordo sottoscritto prevede il rispetto di condizioni patrimoniali e reddituali in linea con quelle già in essere per gli altri finanziamenti.

### 31. FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Come previsto dallo IFRS 7, viene presentato il confronto fra il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2017 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair value
<b>Attività finanziarie</b>		
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	312.736	312.736
Crediti commerciali	244.117	244.117
Altre partecipazioni e titoli	24.206	24.206
Altri crediti	39.730	39.730
Strumenti derivati valutati al <i>fair value (cash flow hedge)</i>	3.825	3.825
<b>Passività finanziarie</b>		
Finanziamenti		
- a tasso variabile	12.222	12.222
- a tasso variabile coperti con IRS ( <i>interest rate swaps</i> )	404.418	404.418
- a tasso fisso	127.288	123.055
- a tasso fisso coperti con CRS ( <i>currency rate swaps</i> )	120.244	118.866
Debiti commerciali	141.846	141.846
Altri debiti	107.278	107.278
Strumenti derivati valutati al <i>fair value (cash flow hedge)</i>	9.559	9.559
Debiti verso banche e altri	16.577	16.577

### 32. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da intraprendere tempestivamente le eventuali azioni per mitigarli. La politica finanziaria è finalizzata all'ottenimento di una struttura equilibrata e prudente, presupposto per il finanziamento della crescita per linee interne ed esterne.

Come previsto dall'IFRS 7 vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo.

Rischio credito - Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di *reporting* interno. Al 31 dicembre 2017 tale esposizione non manifesta criticità in considerazione dell'elevato numero di controparti, della loro distribuzione geografica e dell'importo medio di ciascun credito. In particolare, al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali lordi, pari a complessivi € 259,5 milioni, includono € 24,0 milioni relativi a crediti scaduti da più di 90 giorni. Di questi, € 0,9 milioni si riferiscono al settore pubblico ospedaliero italiano che, pur essendo caratterizzato da lunghi tempi di riscossione, non presenta situazioni anomale significative. Il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio per € 15,4 milioni è ritenuto congruo in relazione al rischio di insolvenza.

Rischio tasso d'interesse - Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, stipulando finanziamenti a tasso fisso o a tasso variabile con contratti derivati negoziati a soli fini di copertura e non speculativi, con l'obiettivo di minimizzare tali oscillazioni, come illustrato nella nota n. 21. Conseguentemente all'adozione di tale politica e in considerazione dell'attuale livello di indebitamento netto, si ritiene che eventuali variazioni degli attuali tassi di interesse non comportino impatti significativi sugli oneri finanziari netti.

Rischio tasso di cambio - Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. Le società sono infatti soggette al rischio della fluttuazione dei cambi per le partite commerciali e finanziarie denominate in valute differenti rispetto alla propria. Al fine di limitare tale rischio, in alcuni casi vengono stipulati contratti derivati negoziati a soli fini di copertura e non speculativi.

Relativamente alle società dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea, al 31 dicembre 2017 le principali esposizioni nette in valute diverse dall'euro, non coperte da strumenti derivati, sono le seguenti:

crediti netti per 2.920,4 milioni di rubli russi;  
crediti netti per 10,3 milioni di dollari statunitensi;  
crediti netti per 14,0 milioni di ron rumeni;  
crediti netti per 4,8 milioni di dinari tunisini;  
crediti netti per 26,9 milioni di corone ceche;  
crediti netti per 0,6 milioni di dollari canadesi;  
crediti netti per 1,6 milioni di zloty polacchi;  
debiti netti per 0,6 milioni di sterline inglesi.

Tra le società di paesi non aderenti all'Unione Monetaria Europea, al 31 dicembre 2017 le principali esposizioni nette in valute diverse da quelle dei loro paesi, non coperte da strumenti derivati, sono in euro e si riferiscono alle società residenti in Repubblica Ceca (crediti netti per 1,2 milioni), Svezia (crediti netti 1,6 milioni), Stati Uniti d'America (debiti netti per 5,9 milioni), Canada (debiti netti per 0,8), Turchia (debiti netti per 3,2 milioni), Ucraina (debiti netti per 1,4 milioni) e Romania (debiti netti per 1,1 milioni).

Ai fini del consolidamento, i valori economici e patrimoniali delle società del Gruppo localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea vengono convertiti dalla valuta locale in euro. Al 31 dicembre 2017, i valori patrimoniali netti sono prevalentemente denominati in dollari statunitensi (142,7 milioni), sterline inglesi (18,4 milioni), franchi svizzeri (11,4 milioni), lire turche (206,6 milioni), corone

ceche (356,5 milioni), ron rumeni (10,9 milioni), rubli russi (2.329,3 milioni), zloty polacchi (2,7 milioni) e dinari tunisini (33,3 milioni). Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sulla conversione di tali valori vengono imputati nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificati nell'apposita riserva di patrimonio netto, che al 31 dicembre 2017 è negativa per € 124,0 milioni.

Rischio liquidità - Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile ai fini aziendali e di un'ampia disponibilità di linee di credito prontamente utilizzabili concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie del Gruppo e del debito sono riportate nelle note n. 18, n. 21 e n. 30 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

### 33. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa per settore di attività e per area geografica, presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 – *Settori operativi*, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

In base alle caratteristiche del modello organizzativo, operativo e strategico, sono identificabili due settori principali: il settore farmaceutico e quello relativo ai farmaci orfani. Nelle due tabelle seguenti sono esposti i valori per tali settori al 31 dicembre 2017 con i relativi dati comparativi.

€ (migliaia)	Settore farmaceutico*	Settore farmaci orfani	Valori non allocati	Bilancio consolidato
<b>2017</b>				
Ricavi	1.076.882	211.241	(26)	1.288.097
Costi	(768.256)	(113.375)	(595)	(882.226)
<b>Utile operativo</b>	<b>308.626</b>	<b>97.866</b>	<b>(621)</b>	<b>405.871</b>
<b>2016</b>				
Ricavi	967.136	186.806	(16)	1.153.926
Costi	(723.075)	(103.444)	(677)	(827.196)
<b>Utile operativo</b>	<b>244.061</b>	<b>83.362</b>	<b>(693)</b>	<b>326.730</b>

\* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

€ (migliaia)	Settore farmaceutico*	Settore farmaci orfani	Valori non allocati**	Bilancio consolidato
<b>31 dicembre 2017</b>				
Attività non correnti	1.075.356	183.195	38.222	1.296.773
Rimanenze di magazzino	161.561	17.539	-	179.100
Crediti commerciali	210.114	34.003	-	244.117
Altri crediti e altre attività correnti	32.343	12.223	3.828	48.394
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	312.736	312.736
<b>Totale attività</b>	<b>1.479.374</b>	<b>246.960</b>	<b>354.786</b>	<b>2.081.120</b>
Passività non correnti	37.591	2.546	612.957	653.094
Passività correnti	262.572	35.128	78.286	375.986
<b>Totale passività</b>	<b>300.163</b>	<b>37.674</b>	<b>691.243</b>	<b>1.029.080</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.179.211</b>	<b>209.286</b>		
<b>31 dicembre 2016</b>				
Attività non correnti	788.083	201.228	33.262	1.022.573
Rimanenze di magazzino	140.939	17.861	-	158.800
Crediti commerciali	174.540	31.448	-	205.988
Altri crediti e altre attività correnti	32.782	3.673	12.481	48.936
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	138.790	138.790
<b>Totale attività</b>	<b>1.136.344</b>	<b>254.210</b>	<b>184.533</b>	<b>1.575.087</b>
Passività non correnti	48.602	2.926	294.027	345.555
Passività correnti	213.723	37.848	62.107	313.678
<b>Totale passività</b>	<b>262.325</b>	<b>40.774</b>	<b>356.134</b>	<b>659.233</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>874.019</b>	<b>213.436</b>		

\* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

\*\* I valori non allocati si riferiscono alle voci: altre partecipazioni e titoli, investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, finanziamenti, strumenti derivati e debiti verso banche e altri.

L'attività chimico farmaceutica è considerata parte integrante del settore farmaceutico in quanto dedicata prevalentemente, dal punto di vista organizzativo e strategico, alla produzione di principi attivi necessari all'ottenimento delle specialità farmaceutiche.

La seguente tabella presenta l'analisi dei ricavi netti per area geografica:

€ (migliaia)	2017	2016	Variazione 2017/2016
Europa	1.032.780	911.665	121.115
<i>di cui Italia</i>	258.525	237.599	20.926
Australasia	61.538	55.770	5.768
Americhe	142.933	133.538	9.395
Africa	50.846	52.953	(2.107)
<b>Totale</b>	<b>1.288.097</b>	<b>1.153.926</b>	<b>134.171</b>

Il Gruppo svolge la sua attività produttiva quasi esclusivamente in Europa e pertanto le attività non correnti e gli investimenti sono principalmente in quest'area geografica.

#### 34. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Per completare l'analisi della posizione finanziaria del Gruppo viene anche presentata la seguente situazione riepilogativa.

€ (migliaia)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni 2017/2016
Depositi di conto corrente a vista e disponibilità di cassa	284.002	117.467	166.535
Depositi bancari a breve termine	28.734	21.323	7.411
<b>Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide</b>	<b>312.736</b>	<b>138.790</b>	<b>173.946</b>
Debiti a breve termine verso banche	(16.577)	(17.470)	893
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(51.710)	(40.428)	(11.282)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(68.287)</b>	<b>(57.898)</b>	<b>(10.389)</b>
<b>Posizione finanziaria a breve</b>	<b>244.449</b>	<b>80.892</b>	<b>163.557</b>
Finanziamenti a medio/lungo termine	(367.340)	(156.887)	(210.453)
Obbligazioni emesse <sup>(1)</sup>	(248.230)	(124.260)	(123.970)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(615.570)</b>	<b>(281.147)</b>	<b>(334.423)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(371.121)</b>	<b>(200.255)</b>	<b>(170.866)</b>

<sup>(1)</sup> Inclusa la valutazione al *fair value* dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (*cash flow hedge*).

#### 35. RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E ANALOGHI DATI CONSOLIDATI DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo FIMEI S.p.A. e gli analoghi dati consolidati di Gruppo è il seguente.

€ (migliaia)	Patrimonio netto		Utile d'esercizio	
	31.12.2017	31.12.2016	2017	2016
FIMEI S.p.A.	94.489	82.200	81.789	68.744
Riserve di utili Gruppo Recordati	668.152	596.223	0	0
Utile netto dell'esercizio Gruppo Recordati	288.799	237.431	288.799	237.431
Dividendi ricevuti da Recordati S.p.A.	0	0	(83.398)	(70.401)
<b>Bilancio consolidato FIMEI</b>	<b>1.051.440</b>	<b>915.854</b>	<b>287.190</b>	<b>235.774</b>
attribuibile a:				
Gruppo	558.353	488.896	148.565	123.630
Azionisti Terzi	493.087	426.958	138.625	112.144

36. RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE D'ESERCIZIO CONSOLIDATI SECONDO PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E SECONDO PRINCIPI IAS/IFRS

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio determinati secondo principi contabili italiani e gli analoghi dati determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS è il seguente.

€ (migliaia)	Patrimonio netto		Utile d'esercizio	
	31.12.2017	31.12.2016	2017	2016
Bilancio consolidato secondo principi italiani	1.029.620	899.337	289.980	238.684
Rettifica per diversi principi contabili:				
Rettifica per trattamento avviamento	11.909	10.891	1.018	1.018
Effetto <i>Stock options</i>	0	0	(3.962)	(3.984)
Adeguamento partecipazione Erytech	1.952	605	0	0
Adeguamento partecipazione Puretech	8.581	5.674	0	0
Adeguamento IAS 19	(622)	(653)	154	56
Bilancio consolidato secondo principi IAS/IFRS	<b>1.051.440</b>	<b>915.854</b>	<b>287.190</b>	<b>235.774</b>

37. CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

In data 29 settembre 2006 era stato notificato alla Recordati S.p.A., da parte dell'Ufficio delle Entrate di Milano 6, un avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2003. Era stata accertata maggiore IRPEG pari a € 2,3 milioni, maggiore IRAP pari a € 0,2 milioni e maggiore IVA pari a € 0,1 milioni ed erano state irrogate sanzioni pari a € 2,6 milioni. La Capogruppo aveva ritenuto di non dover evadere la pretesa erariale poiché viziata sia sotto il profilo della legittimità sia nel merito, supportata in ciò da autorevoli pareri. Contro tale accertamento, pertanto, era stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza n. 539/33/07 dell'11 ottobre 2007, depositata in data 16 ottobre 2007, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, sezione 33, aveva infatti accolto parzialmente il ricorso. La sentenza suddetta era stata successivamente appellata in via principale dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Milano 6, presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano, con atto notificato in data 8 novembre 2008 ed in via incidentale dalla Capogruppo con atto presentato in data 7 gennaio 2009. Con sentenza n. 139/32/09 del 10 giugno 2009, depositata il 27 novembre 2009, la Commissione Tributaria Regionale di Milano, sezione 32, aveva respinto l'appello incidentale della Capogruppo e accolto l'appello principale dell'Agenzia delle Entrate di Milano 6. Per effetto di tale decisione sono state confermate sostanzialmente per intero le riprese contenute nel sopraccitato avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2003 e la Capogruppo ha provveduto al versamento di tutto quanto dovuto. Avverso la predetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano, in data 26 maggio 2010, è stato notificato alla controparte il ricorso per Cassazione. In data 20 aprile 2017 si è svolta l'udienza di trattazione del ricorso, all'esito della quale la Corte di Cassazione con sentenza n. 20805/17, depositata il 6 settembre 2017, ha pressoché respinto tutte le questioni sollevate.

In data 24 settembre 2014, Recordati S.p.A. ha subito un accesso da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano nell'ambito della verifica fiscale generale ai fini IRES e IRAP (esercizi 2010, 2011, 2012). La verifica si è conclusa per l'esercizio 2010 con un Processo Verbale di Constatazione emesso in data 23 settembre 2015 in forza del quale i verificatori hanno giudicato il costo di una

prestazione di servizi, pari a € 50.000, non sufficientemente documentato e quindi da considerarsi non deducibile dal reddito imponibile. In data 19 ottobre 2015, la Società ha presentato istanza di adesione al suddetto verbale, perfezionatasi in seguito con il pagamento delle somme dovute.

In data 26 luglio 2016, nell'ambito della verifica fiscale sopra indicata nei confronti della Recordati S.p.A., la Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha notificato per l'esercizio 2011 un Processo Verbale di Costatazione, cui ha fatto seguito la notifica di un avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, in forza del quale ha giudicato il costo di € 50.000 per una prestazione di servizi - oggetto di contestazione anche nell'esercizio precedente - non sufficientemente documentato e quindi da considerarsi non deducibile dal reddito imponibile. In data 15 dicembre 2016, Recordati S.p.A. ha prestato acquiescenza avverso il predetto avviso di accertamento.

In data 25 settembre 2017, sempre nell'ambito della verifica fiscale sopra indicata nei confronti della Recordati S.p.A., la Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha notificato infine per l'esercizio 2012 un Processo Verbale di Costatazione, cui ha fatto seguito la notifica di un avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, in forza del quale ha giudicato il costo di € 50.000 per una prestazione di servizi - oggetto di contestazione anche negli esercizi precedenti - non sufficientemente documentato e quindi da considerarsi non deducibile dal reddito imponibile. In data 23 gennaio 2018, Recordati S.p.A. ha presentato istanza di accertamento con adesione ai fini IVA in relazione al predetto avviso di accertamento e, in data 29 gennaio 2018, ha prestato acquiescenza ai fini IRES e IRAP.

Nel dicembre 2015 la stessa Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha notificato l'inizio di una verifica generale ai fini delle imposte dirette - per i periodi d'imposta dal 2009 al 2014 - direttamente nei confronti delle società del gruppo Recordati con sede in Irlanda e Lussemburgo, rispettivamente, Recordati Ireland Ltd. e Recordati S.A. Chemical & Pharmaceutical Company. Obiettivo dichiarato dell'azione ispettiva è la valutazione del contesto operativo delle società estere con la finalità di verificare se tali società siano in realtà solo formalmente localizzate all'estero, ma sostanzialmente gestite/amministrate dall'Italia. In data 28 febbraio 2017, è stata inoltre disposta dalla Guardia di Finanza l'estensione delle attività di verifica ai fini delle imposte dirette al periodo d'imposta 2015. Conclusa la fase di acquisizione documentale in sede di ricerca e analizzati gli elementi raccolti, la Guardia di Finanza ha reso note in via definitiva alla Recordati Ireland Ltd., in data 6 settembre 2017, le ragioni che la portano a ritenere esistente la soggettività passiva della società irlandese in Italia ai fini dell'imposta sui redditi societari nei periodi di riferimento, con conseguente determinazione dell'imposta asseritamente dovuta in Italia, pari a € 109,4 milioni, e di quella già versata in Irlanda, pari a € 51,8 milioni. Analogamente, in data 6 settembre 2017, la Guardia di Finanza ha reso note in via definitiva alla Recordati S.A. Chemical & Pharmaceutical Company, le ragioni che la portano a ritenere esistente la soggettività passiva della società lussemburghese in Italia ai fini dell'imposta sui redditi societari nei periodi di riferimento, con conseguente determinazione dell'imposta asseritamente dovuta in Italia, pari a € 7,2 milioni. Recordati Ireland Ltd. e Recordati S.A. Chemical & Pharmaceutical Company hanno provveduto nei termini di legge al deposito di memorie difensive in merito ai rilievi contenuti nei predetti verbali. Alla data di approvazione del bilancio sono ancora in corso le relative attività di analisi e valutazione dei contenuti del verbale di constatazione e delle memorie da parte dell'Agenzia delle Entrate. Pur rimanendo inalterate le precedenti considerazioni da parte del Gruppo a sostegno della correttezza della condotta fiscale adottata sulla vicenda, si è ritenuto di dover procedere, sulla base della valutazione del rischio derivante dalle verifiche in corso, ad un accantonamento stimato in € 22,1 milioni, incluse le sanzioni.

FIMEI S.p.A. E CONTROLLATE  
 RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE TRA LE SOCIETA' CONSOLIDATE al 31 DICEMBRE 2017

ALLEGATO n. 1

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
FIMEI S.p.A. <i>Holdig Capogruppo</i>	Italia	10.000.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI S.p.A. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici e chimico farmaceutici</i>	Italia	26.140.544,50	Euro	Integrale
INNOVA PHARMA S.p.A. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Italia	1.920.000,00	Euro	Integrale
CASEN RECORDATI S.L. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici i</i>	Spagna	238.966.000,00	Euro	Integrale
BOUCHARA RECORDATI S.A.S. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Francia	4.600.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA <i>Non operativa, titolare del listino farmaceutico in Brasile</i>	Brasile	166,00	BRL	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES INC. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Stati Uniti d'America	11.979.138,00	USD	Integrale
RECORDATI IRELAND LTD <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Irlanda	200.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI S.A. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Svizzera	2.000.000,00	CHF	Integrale
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Francia	14.000.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PHARMA GmbH <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Germania	600.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Regno Unito	15.000.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Grecia	10.050.000,00	Euro	Integrale
JABA RECORDATI S.A. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	2.000.000,00	Euro	Integrale
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	50.000,00	Euro	Integrale
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	50.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S. <i>Holdig di partecipazioni</i>	Francia	57.000.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE SWITZERLAND GmbH <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Svizzera	20.000,00	CHF	Integrale
ORPHAN EUROPE MIDDLE EAST FZ LLC <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Emirati Arabi Uniti	100.000,00	AED	Integrale
ORPHAN EUROPE NORDIC AB <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Svezia	100.000,00	SEK	Integrale
ORPHAN EUROPE PORTUGAL LDA <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	5.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE S.A.R.L. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Francia	320.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE UNITED KINGDOM LTD <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Regno Unito	50.000,00	GBP	Integrale
ORPHAN EUROPE GERMANY GmbH <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Germania	25.600,00	Euro	Integrale

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
ORPHAN EUROPE SPAIN S.L. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Spagna	1.775.065,49	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE ITALY S.R.L. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Italia	40.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE BENELUX BVBA <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Belgio	18.600,00	Euro	Integrale
FIC MEDICAL S.A.R.L. <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Francia	173.700,00	Euro	Integrale
HERBACOS RECORDATI s.r.o. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Repubblica Ceca	25.600.000,00	CZK	Integrale
RECORDATI SK s.r.o. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Repubblica Slovacca	33.193,92	Euro	Integrale
RUSFIC LLC <i>Attività di promozione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Federazione Russa	3.560.000,00	RUB	Integrale
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş. <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Turchia	10.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Romania	5.000.000,00	RON	Integrale
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Turchia	120.875.367,00	TRY	Integrale
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Polonia	4.500.000,00	PLN	Integrale
ACCENT LLC <i>Titolare di diritti di prodotti farmaceutici</i>	Federazione Russa	20.000,00	RUB	Integrale
RECORDATI UKRAINE LLC <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Ucraina	1.031.896,30	UAH	Integrale
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	100.000,00	Euro	Integrale
OPALIA PHARMA S.A. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Tunisia	9.656.000,00	TND	Integrale
OPALIA RECORDATI S.A.R.L. <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Tunisia	20.000,00	TND	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Messico	16.250.000,00	MXN	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Colombia	150.000.000,00	COP	Integrale
ITALCHIMICI S.p.A. <sup>(1)</sup> <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Italia	7.646.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI AG (già PRO FARMA AG) <sup>(1)</sup> <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Svizzera	3.000.000,00	CHF	Integrale
PRO FARMA GmbH <sup>(2)</sup> <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Austria	35.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES CANADA Inc. <sup>(2)</sup> <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Canada	350.000,00	CAD	Integrale

<sup>(1)</sup> Acquisita nel 2016.

<sup>(2)</sup> Costituita nel 2017.

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ

Società consolidate	Recordati S.p.A.	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.A.S.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.A.S.	Orphan Europe S.A.R.L.	Herbacos Recordati s.r.o.	Recordati Ilaç A.Ş.	Opalia Pharma S.A.	Pro Farma AG	Totale
RECORDATI S.P.A. (detenuta da FIMEI al 52,01%, escludendo le n. 863.262 azioni proprie possedute dalla stessa Recordati S.p.A.)											52,01
INNOVA PHARMA S.P.A.	100,00										100,00
CASEN RECORDATI S.L.	100,00										100,00
BOUCHARA RECORDATI S.A.S.	100,00										100,00
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA	99,398					0,602					100,00
RECORDATI RARE DISEASES INC.	100,00										100,00
RECORDATI IRELAND LTD	100,00										100,00
RECORDATI S.A.	100,00										100,00
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S.			100,00								100,00
RECORDATI PHARMA GmbH	55,00			45,00							100,00
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD	100,00										100,00
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A.	100,00										100,00
JABA RECORDATI S.A.				100,00							100,00
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A.				100,00							100,00
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A.				100,00							100,00
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S.	90,00	10,00									100,00
ORPHAN EUROPE SWITZERLAND GmbH					100,00						100,00
ORPHAN EUROPE MIDDLE EAST FZ LLC					100,00						100,00
ORPHAN EUROPE NORDIC AB					100,00						100,00
ORPHAN EUROPE PORTUGAL LDA					100,00						100,00
ORPHAN EUROPE S.A.R.L.					100,00						100,00
ORPHAN EUROPE UNITED KINGDOM LTD						100,00					100,00
ORPHAN EUROPE GERMANY GmbH						100,00					100,00
ORPHAN EUROPE SPAIN S.L.						100,00					100,00

Società consolidate	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ										Totale
	Recordati S.p.A.	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.A.S.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.A.S.	Orphan Europe S.A.R.L.	Herbacos Recordati s.r.o.	Recordati İlaç A.Ş.	Opalia Pharma S.A.	Pro Farma AG	
ORPHAN EUROPE ITALY S.R.L.						99,00					99,00
ORPHAN EUROPE BENELUX BVBA					99,46	0,54					100,00
FIC MEDICAL S.A.R.L.			100,00								100,00
HERBACOS RECORDATI s.r.o.	100,00										100,00
RECORDATI SK s.r.o.							100,00				100,00
RUSFIC LLC			100,00								100,00
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş.								100,00			100,00
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L.	100,00										100,00
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş.					100,00						100,00
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o.	100,00										100,00
ACCENT LLC	100,00										100,00
RECORDATI UKRAINE LLC	0,01		99,99								100,00
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda				100,00							100,00
OPALIA PHARMA S.A.	90,00										90,00
OPALIA RECORDATI S.A.R.L.			1,00					99,00			100,00
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V.	99,998					0,002					100,00
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S.				100,00							100,00
ITALCHIMICI S.p.A. <sup>(1)</sup>	100,00										100,00
RECORDATI AG (già PRO FARMA AG) <sup>(2)</sup>	100,00										100,00
PRO FARMA GmbH <sup>(1)</sup>									100,00		100,00
RECORDATI RARE DISEASES CANADA Inc. <sup>(2)</sup>	100,00										100,00

<sup>(1)</sup> Acquisita nel 2016.

<sup>(2)</sup> Costituita nel 2017.

FIMEI S.p.A. E CONTROLLATE  
PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DELLA REVISIONE

ALLEGATO n. 2

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi Valori in €
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	33.600
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	166.600
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	556.852
Servizi per <i>due diligence</i>	Revisore della Capogruppo	Società controllate	51.000
Servizi per <i>tax compliance</i>	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	34.599
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società controllate	44.000
Firma dichiarazioni e attestazioni	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	37.560
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	958

Milano, 26 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Alberto Recordati



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82, per il Registro Imprese di Milano -Monza-Brianza-Lodi

Firmato Renata Mariella

Milano, 10 MAGGIO 2018

Assolvimento virtuale del bollo

Autorizzazione no. 108375/2017 DEL 28 LUGLIO 2017



FIMEI S.p.A.

Sede legale: Via Rembrandt, n. 22 - Milano

Capitale sociale: € 10.000.000,00.= i.v.

c.f. e iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n. 01001630159

\*

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL 18 APRILE 2018

Il giorno 18 aprile 2018, alle ore 15:00, in Milano, via Matteo Civitali n. 1, si è riunita, in sede ordinaria, in unica convocazione, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FIMEI S.p.A.

Assume la Presidenza della riunione il Presidente e Amministratore Delegato Dr. Alberto Recordati, il quale chiama a fungere da Segretario l'Avv. Daria Ghidoni, Direttore della Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo di Recordati S.p.A., che accetta.

Il Presidente e Amministratore Delegato, constatato e fatto constatare che:

- sono presenti, oltre ad esso, i Consiglieri:

Dr. Andrea Recordati;

Sig.ra Hillary Mary Merkus Recordati (in audioconferenza);

Dr. Francesco Cattaneo;

e i componenti del Collegio Sindacale:

Dr. Alessandro Manusardi, Presidente del Collegio Sindacale (in audio conferenza);

Dr. Marco Nava, Sindaco Effettivo (in audio conferenza);

Dr. Emilio Aguzzi de Villeneuve, Sindaco Effettivo;

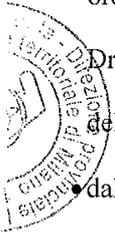
- Sono assenti giustificati i Consiglieri Sig.ra Cristina Recordati e il Prof. Piergaetano Marchetti.

- è presente l'intero capitale sociale avente diritto di voto, costituito da n. 10.000.000 azioni ordinarie, rappresentato come segue:

- dal Dr. Alberto Recordati, in qualità di usufruttuario (e come tale avente diritto di voto) di n. 1.600.000 azioni ordinarie, rappresentative del 16% del capitale sociale;
- dall'azionista Arrigo Recordati società semplice, intestataria di n. 3.600.000 azioni ordinarie, rappresentative del 36% del capitale sociale, che interviene in persona del suo legale rappresentante, Dr. Alberto Recordati;
- dall'azionista Sig.ra Cristina Recordati, titolare di n. 1.600.000 azioni ordinarie, rappresentative del 16% del capitale sociale, rappresentata dal Dr. Alberto Recordati, come da delega conferitagli, conservata agli atti della Società;
- dall'azionista Hillary Mary Merkus Recordati, titolare di n. 1.600.000 azioni ordinarie, rappresentative del 16% del capitale sociale (in audio conferenza);
- dall'azionista Dr. Andrea Recordati, titolare di n. 1.600.000 azioni ordinarie, rappresentative del 16% del capitale sociale;

- l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata, in unica convocazione, a mezzo avviso inviato in data 27 marzo 2018, a tutti gli aventi diritto, mediante messaggio di posta elettronica, ai sensi dello statuto sociale vigente;

dichiara l'Assemblea regolarmente costituita e atta a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:



**1. Bilancio al 31 dicembre 2017, Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Destinazione dell'utile d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Apredo la trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, il Presidente e Amministratore Delegato ricorda che il progetto di Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, con gli allegati documenti e prospetti e le relative relazioni sulla gestione, sono stati messi preventivamente a disposizione degli Azionisti nei termini di legge; quanto alla Relazione del Collegio Sindacale ed alla Relazione della Società incaricata della revisione contabile, segnala che sono state emesse e rese disponibili agli Azionisti, presso la sede sociale, in data 30 marzo 2018, e che non contengono elementi di criticità da segnalare all'Assemblea. Il Presidente e Amministratore Delegato propone, pertanto, se anche il Collegio Sindacale concorda per la Relazione di sua competenza, di ometterne la lettura e dare immediatamente corso alle proposte di deliberazioni.

L'Assemblea unanime approva e il Collegio Sindacale concorda.

Con riferimento alla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro € 81.788.525.=, il Presidente e Amministratore Delegato fa presente che la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale, e non è quindi necessario procedere ad alcun ulteriore accantonamento; propone, quindi, di procedere alla distribuzione di dividendi per complessivi Euro € 81.900.000.=, corrispondente a € 8,19= per ciascuna delle n. 10.000.000= di azioni in circolazione, da trarsi quanto a € 81.788.525= dall'utile netto di esercizio, e quanto a € 111.475= dalla riserva utili portati a nuovo.

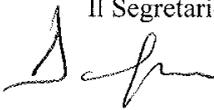
L'Assemblea quindi, all'unanimità

delibera:

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- di approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2017;
- di procedere alla distribuzione di dividendi per complessivi Euro € 81.900.000=, corrispondenti a € 8,19= per ciascuna delle n. 10.000.000= di azioni in circolazione, da trarsi quanto a € 81.788.525= dall'utile netto di esercizio, e quanto a € 111.475= dalla riserva utili portati a nuovo;
- di mettere in pagamento il dividendo a decorrere dal 26 aprile 2018.

Esaurite le materie all'ordine del giorno, il Presidente, alle ore 15,15, dichiara chiusi i lavori assembleari e ringrazia tutti gli intervenuti.

Il Segretario



Il Presidente



- 7 MAG. 2018



AGENZIA DELLE ENTRATE  
DP I MILANO - UT Milano 1

Registrato in data 07.05.18 serie 3 n. 3184  
con € 200,00 - Duecento/00

Per DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE  
Olga Rita Lotti

IL FUNZIONARIO  
L. Farina Cecilia Rozzoni

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82, per il Registro Imprese di Milano -Monza-Brianza-Lodi

Firmato Renata Mariella

Milano, 10 MAGGIO 2018

Assolvimento virtuale del bollo

Autorizzazione no. 108375/2017 DEL 28 LUGLIO 2017

*Allegato  
9/25  
6/25*

# BILANCIO CONSOLIDATO FIMEI S.p.A. ANNO 2017



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Le principali iniziative portate a termine nel corso del 2017, significative per la crescita futura del gruppo FIMEI, sono di seguito descritte, con particolare riferimento a quelle relative al gruppo Recordati, di cui la Capogruppo FIMEI S.p.A. detiene nel proprio portafoglio di titoli immobilizzati una quota pari al 51,79%.

Nel mese di gennaio la Commissione dell'Unione Europea ha concesso l'autorizzazione all'immissione in commercio per Cystadrops® 3.8 mg/ml. Cystadrops® è il primo collirio a base di cisteamina cloridrato approvato nell'Unione Europea per il trattamento dei depositi di cristalli di cistina nella cornea in adulti e bambini dai 2 anni affetti da cistinosi. Cystadrops® era stato designato farmaco orfano dalla Commissione Europea a novembre del 2008. È stato sviluppato da Orphan Europe (società del gruppo Recordati) specificamente per i pazienti affetti da cistinosi. La cistinosi è una malattia da accumulo lisosomiale rara e congenita molto grave che può portare al decesso. È caratterizzata da un accumulo di cristalli di cistina che hanno un effetto deleterio su tutti gli organi del corpo, in particolare reni e occhi. Il trattamento sistemico con cisteamina, somministrata per via orale, porta beneficio ai pazienti che soffrono di cistinosi. Tuttavia, la cisteamina somministrata oralmente non risolve adeguatamente le manifestazioni oculari della cistinosi a causa della mancanza di vascolarizzazione nella cornea. In assenza di un adeguato e continuativo trattamento topico oculare, i cristalli di cistina si accumulano nella cornea con gravi conseguenze, che possono portare alla cecità nel lungo termine.

Nel mese di febbraio è stato firmato un accordo di licenza esclusivo a livello mondiale che ha come oggetto il *know-how* prodotto dall'Ospedale Meyer di Firenze per lo sviluppo di un trattamento per neonati pretermine che soffrono di retinopatia del prematuro (ROP). Il trattamento è al momento nella fase II di sperimentazione clinica nell'Ospedale Meyer e Recordati sarà responsabile della fase successiva dello sviluppo clinico e del processo regolatorio necessario per ottenere l'autorizzazione per la commercializzazione. La retinopatia del prematuro (ROP) è una patologia che può portare alla cecità e colpisce principalmente neonati pretermine che pesano 1,25 kg o meno e che sono nati prima di 31 settimane di gestazione. Questa patologia, che si sviluppa in genere in ambedue gli occhi, è una malattia rara, ma che rappresenta una delle cause più comuni di perdita della vista nell'infanzia e può portare a ipovisione per tutta la vita o anche cecità. L'accordo prevede inoltre che il Gruppo sostenga, per un periodo di tre anni, altri progetti condotti dai ricercatori del Meyer nell'ambito delle malattie rare. Questa collaborazione tra pubblico e privato è importante per valorizzare i risultati ottenuti dalla ricerca all'interno dell'Ospedale pediatrico fiorentino.

Nel mese di maggio è stato firmato un accordo con AstraZeneca per l'acquisizione dei diritti Europei che riguardano i prodotti Seloken®/Seloken® ZOK (metoprololo succinato) e la combinazione fissa Logimax® (metoprololo succinato e felodipina). L'operazione è stata conclusa il 30 giugno (e il 10 luglio per la parte riguardante la Romania) per un corrispettivo complessivo di \$ 300 milioni (€ 267 milioni). Inoltre, saranno dovute royalties ad AstraZeneca per l'utilizzo dei marchi dei prodotti per un periodo concordato. Le vendite complessive in Europa nel 2016 dei prodotti oggetto della transazione sono state di circa € 100 milioni. Metoprololo succinato è un beta-bloccante indicato principalmente per il trattamento di varie patologie comprese l'ipertensione, l'angina pectoris, i disturbi del ritmo cardiaco, il trattamento di mantenimento in seguito all'infarto miocardico e i disturbi cardiaci funzionali con palpitazioni. È un farmaco ampiamente utilizzato in tutti i paesi europei che permetterà di rinforzare il portafoglio prodotti delle nostre filiali, in particolare in Polonia, Francia e Germania. Inoltre, le attuali vendite dei prodotti acquisiti forniranno anche una base per accedere a nuovi mercati e completare la nostra presenza in tutti i paesi europei. Il Gruppo ha grande esperienza nella commercializzazione di farmaci per malattie cardiovascolari e dispone di un ampio portafoglio di farmaci per il trattamento dell'ipertensione e di patologie correlate oltre a una consolidata rete di informatori medico scientifici nei mercati europei.

In data 31 maggio 2017 la controllata Recordati S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per € 125,0 milioni collocato privatamente e integralmente presso Pricoa Capital Group. Le principali condizioni prevedono un tasso fisso pari a 2,07% e una durata di 15 anni, con rimborsi annuali di capitale a partire dal 31 maggio 2025. L'operazione, finalizzata alla raccolta di liquidità necessaria a supporto della crescita del gruppo, ha consentito di beneficiare delle favorevoli condizioni di mercato.

Nel mese di giugno è stato firmato un accordo di licenza esclusivo con MimeTech, società di sviluppo italiana fondata da ricercatori dell'Università di Firenze, per lo sviluppo e successiva commercializzazione a livello globale di un peptidomimetico del fattore di crescita nervoso (NGF, *nerve growth factor*) umano a basso peso molecolare per il trattamento della cheratite neurotrofica, che ha già ottenuto la designazione di farmaco orfano nell'Unione Europea. La cheratite neurotrofica è una rara malattia degenerativa della cornea causata da un danno del nervo trigemino; nelle sue forme più severe colpisce meno di 1 persona su 10.000. La riduzione o perdita della sensibilità corneale è responsabile del danneggiamento dell'epitelio corneale che può condurre allo sviluppo di ulcere e perforazioni della cornea stessa. Le più comuni cause di cheratite neurotrofica sono: infezioni virali (herpes simplex e herpes zoster), ustioni chimiche, lesioni fisiche e da chirurgia corneale. Neuroma, meningioma e aneurismi possono avere un impatto sulla riduzione della sensibilità corneale attraverso una compressione del nervo trigemino. Inoltre, alcune malattie sistemiche come diabete, sclerosi multipla e lebbra possono essere alla base della cheratite neurotrofica. L'epitelio corneale è il primo strato di cellule che mostra un cambiamento e un danno con una conseguente limitata capacità di autorigenerarsi. La progressione della patologia può condurre a ulcere e perforazione della cornea con un drammatico impatto sulle capacità visive del paziente.

Nel mese di luglio Gedeon Richter Plc. ha ottenuto l'autorizzazione dalla Commissione Europea per la commercializzazione di Reagila® (cariprazina), un innovativo farmaco antipsicotico per il trattamento della schizofrenia negli adulti, in tutti gli stati membri dell'Unione Europea. Nel mese di agosto del 2016 Richter e Recordati avevano firmato un accordo di licenza esclusiva per la commercializzazione di cariprazina in Europa Occidentale, Algeria, Tunisia e Turchia. La richiesta all'EMA (European Medicines Agency) per l'approvazione di cariprazina per il trattamento della schizofrenia include i risultati positivi di tre studi clinici, eseguiti in 1.800 pazienti, e di uno studio a lungo termine, che hanno utilizzato come *endpoints* primari di efficacia il cambio di gravità dei sintomi schizofrenici rispetto al basale, utilizzando la scala PANSS (Positive and Negative Syndrome Scale) e il tempo di recidiva. È stato anche eseguito uno studio clinico con risultati positivi in pazienti schizofrenici con prevalenza di sintomi negativi, oggetto di una pubblicazione in *The Lancet (Cariprazine versus risperidone monotherapy for treatment of predominant negative symptoms in patients with schizophrenia: a randomised, double-blind, controlled trial; The Lancet Volume 389, No. 10074, p1103-1113, 18 March 2017)*.

Nel mese di dicembre sono stati acquisiti tre prodotti da Bayer Consumer Health per il mercato francese: Transipeg®, TransipegLib® e Colopeg®. Transipeg® e TransipegLib® sono lassativi a base di macrogol per il trattamento della stitichezza sintomatica negli adulti e Colopeg® è un prodotto indicato per la pulizia dell'intestino come preparazione alle procedure diagnostiche per via endoscopica. Nell'anno 2016 le vendite dei prodotti in Francia sono state di circa € 10 milioni. L'acquisizione di Transipeg®, TransipegLib® e Colopeg®, marchi molto noti in Francia, è in linea con la nostra strategia di rafforzare il nostro portafoglio prodotti in questo mercato nell'area della gastroenterologia.

Il bilancio consolidato 2017 del gruppo FIMEI è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per "IAS/IFRS" si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). I medesimi principi contabili sono stati adottati nella redazione del bilancio consolidato 2016. La scelta di utilizzare tali principi è stata fatta a partire dall'esercizio 2005 per ragioni di opportunità in

considerazione della significativa rilevanza dei valori relativi al bilancio consolidato della controllata Recordati S.p.A., redatto obbligatoriamente secondo i principi contabili emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Nelle note illustrative sono stati inoltre evidenziati gli effetti dell'applicazione dei criteri di valutazione IAS/IFRS rispetto a quelli previsti dal Decreto Legislativo n. 127/91 e dalla VII Direttiva CEE.

L'area di consolidamento include la Capogruppo FIMEI S.p.A. e tutte le società da essa controllate come indicato nell'Allegato n. 1.

#### RISULTATI ECONOMICI

Le voci del conto economico con la relativa incidenza sui ricavi netti e la variazione rispetto al 2016 sono le seguenti:

€ (migliaia)	2017	% su ricavi	2016	% su ricavi	Variazioni 2017/2016	%
<b>Ricavi netti</b>	<b>1.288.097</b>	<b>100,0</b>	<b>1.153.926</b>	<b>100,0</b>	<b>134.171</b>	<b>11,6</b>
Costo del venduto	(382.754)	(29,7)	(360.959)	(31,3)	(21.795)	6,0
<b>Utile lordo</b>	<b>905.343</b>	<b>70,3</b>	<b>792.967</b>	<b>68,7</b>	<b>112.376</b>	<b>14,2</b>
Spese di vendita	(330.793)	(25,7)	(304.435)	(26,4)	(26.358)	8,7
Spese di ricerca e sviluppo	(100.256)	(7,8)	(83.710)	(7,3)	(16.546)	19,8
Spese generali e amministrative	(66.177)	(5,1)	(65.461)	(5,7)	(716)	1,1
Altri (oneri)/proventi netti	(2.246)	(0,2)	(12.631)	(1,1)	10.385	(82,2)
<b>Utile operativo</b>	<b>405.871</b>	<b>31,5</b>	<b>326.730</b>	<b>28,3</b>	<b>79.141</b>	<b>24,2</b>
(Oneri)/proventi finanziari netti	(17.555)	(1,4)	(10.393)	(0,9)	(7.162)	68,9
<b>Utile ante imposte</b>	<b>388.316</b>	<b>30,1</b>	<b>316.337</b>	<b>27,4</b>	<b>71.979</b>	<b>22,8</b>
Imposte	(101.126)	(7,9)	(80.563)	(7,0)	(20.563)	25,5
<b>Utile netto</b>	<b>287.190</b>	<b>22,3</b>	<b>235.774</b>	<b>20,4</b>	<b>51.416</b>	<b>21,8</b>
attribuibile a:						
Gruppo	148.565	11,5	123.630	10,7	24.935	20,2
Azionisti Terzi	138.625	10,8	112.144	9,7	26.481	23,6

Nel 2017 le vendite internazionali sono passate da € 916,3 milioni a € 1.029,6 milioni, con una crescita del 12,4%, e corrispondono al 79,9% dei ricavi totali. La loro ripartizione per area geografica è esposta nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2017	%	2016	%
Europa (Italia esclusa)	774.255	75,2	674.066	73,6
Stati Uniti d'America	118.817	11,5	111.897	12,2
America (Stati Uniti esclusi)	24.116	2,3	21.641	2,4
Australasia	61.538	6,0	55.770	6,1
Africa	50.846	5,0	52.953	5,8
<b>Totale</b>	<b>1.029.572</b>	<b>100,0</b>	<b>916.327</b>	<b>100,0</b>

L'utile lordo è pari a € 905,3 milioni, con un'incidenza sulle vendite del 70,3%, superiore a quella dell'anno precedente per l'ulteriore crescita dei prodotti con margini più elevati e per l'effetto positivo del consolidamento dei prodotti a base di metoprololo acquisiti da AstraZeneca.

Le spese di vendita crescono in misura inferiore alle vendite, con la conseguente riduzione dell'incidenza sui ricavi rispetto all'anno precedente, grazie alla maggiore efficienza delle organizzazioni commerciali del Gruppo.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 100,3 milioni, in incremento del 19,8% rispetto a quelle del 2016 per l'avvio di nuovi programmi di sviluppo, per l'ammortamento dei diritti acquisiti da AstraZeneca per i prodotti a base di metoprololo e per l'accordo con MimeTech per lo sviluppo e la successiva commercializzazione a livello globale di un nuovo farmaco per il trattamento della cheratite neurotrofica, che ha comportato un costo di € 7,0 milioni alla firma del contratto.

Le spese generali e amministrative sono in incremento dell'1,1%, ma la loro incidenza sui ricavi si riduce al 5,1%.

Complessivamente il costo del lavoro nel 2017 è stato di € 267,6 milioni, in incremento dell'1,9% rispetto al 2016, con il costo pro capite in decremento dell'1,2%.

Nella tabella seguente sono evidenziati i dati principali concernenti il personale del Gruppo per gli esercizi 2017 e 2016.

	2016	2016
<b>Dipendenti a fine anno</b>	<b>4.178</b>	<b>4.118</b>
Età media (anni)	43	42
Anzianità media (anni)	7,9	7,3
<b>Produttività del lavoro:</b>		
Incidenza del costo del lavoro su vendite nette	20,8%	22,7%
Vendite nette pro-capite (€ migliaia) <sup>(a)</sup>	317,2	293,3
Valore aggiunto pro-capite (€ migliaia) <sup>(a)</sup>	177,8	159,5

Il costo del lavoro include, oltre alle retribuzioni e agli oneri relativi, anche i costi accessori.

(a) I dati pro-capite sono calcolati sull'organico medio effettivamente presente, pari a n. 4.063 persone per il 2017 e n. 3.937 persone per il 2016.

È continuato il rafforzamento delle strutture centrali per garantire l'integrazione, il monitoraggio e il coordinamento delle filiali estere in linea con la strategia di internazionalizzazione. La formazione e l'aggiornamento del personale hanno rappresentato anche quest'anno un rilevante impegno per tutto il gruppo. Nel corso dell'anno si è consolidato il progetto per l'identificazione e valutazione delle competenze del personale del Gruppo con l'obiettivo di migliorare lo sviluppo e la pianificazione delle carriere.

Gli altri oneri netti sono pari a € 2,2 milioni e sono in forte diminuzione in confronto con l'anno precedente per i costi straordinari sostenuti nel 2016 a seguito dell'acquisizione delle società Italcimici S.p.A. e Pro Farma AG. Includono un accantonamento di € 2,0 milioni relativo alla donazione all'Ospedale dei Bambini "V. Buzzi" per la futura realizzazione del nuovo reparto di pediatria che sarà intitolato a Giovanni Recordati e il contemporaneo spostamento e realizzazione del nuovo reparto di neurologia.

Più specifiche informazioni relative all'attività industriale, commerciale e di ricerca, sono incluse nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato della controllata Recordati S.p.A. disponibile sul sito internet della stessa ([www.recordati.it](http://www.recordati.it)).

Nella tabella seguente viene fornita un'analisi della gestione finanziaria.

€ (migliaia)	2017	2016	Variazioni 2017/2016
Utili/(perdite) di cambio	(3.625)	1.738	2.322
Interessi passivi su finanziamenti	(10.495)	(8.086)	614
(Oneri)/Proventi netti su posizioni a breve termine	(3.205)	(3.770)	132
Oneri per piani a benefici definiti	(229)	(275)	46
(Oneri)/Proventi da altri investimenti	(1)	0	(1)
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>(17.555)</b>	<b>(10.393)</b>	<b>2.994</b>

L'incidenza fiscale sull'utile prima delle imposte è del 26,0%, in lieve incremento rispetto a quella dell'anno precedente. L'utile netto è pari a € 287,2 milioni, in incremento del 21,8% rispetto all'anno precedente.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il totale delle attività, al netto dei fondi di ammortamento, passa da € 1.575,1 milioni a € 2.081,1 milioni con un incremento complessivo di € 506,0 milioni. La variazione è attribuibile:

- all'incremento delle attività non correnti di € 274,2 milioni, in particolare per l'incremento delle attività immateriali e delle attività fiscali differite;
- all'incremento delle attività correnti di € 231,8 milioni, principalmente per la crescita degli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide.

Le passività passano da € 659,2 milioni a € 1.029,7 milioni, con un incremento complessivo di € 370,5 milioni, principalmente per l'accensione di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine.

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2017 è pari a € 558,4 milioni in aumento, rispetto al 31 dicembre 2016, di € 69,5 milioni per effetto delle seguenti voci:

- incremento di € 148,6 milioni per l'utile netto di esercizio;
- decremento di € 69,5 milioni per la distribuzione dei dividendi;
- decremento di € 9,6 milioni per l'effetto netto di altre variazioni.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi (€ 493,1 milioni ed € 427,0 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016) si incrementa di € 66,1 milioni.

Nella tabella seguente viene esposta la composizione del capitale circolante netto.

€ (migliaia)	31.12.2017	% su ricavi	31.12.2016	% su ricavi	Variazioni 2017/2016	%
Crediti commerciali netti	244.117	19,0	205.988	17,9	38.129	18,5
Magazzini	179.100	13,9	158.800	13,8	20.300	12,8
Altre attività	44.569	3,5	36.439	3,2	8.130	22,3
<b>Attività correnti</b>	<b>467.786</b>	<b>36,3</b>	<b>401.227</b>	<b>34,8</b>	<b>66.559</b>	<b>16,6</b>
Debiti commerciali	141.846	11,0	124.772	10,8	17.074	13,7
Debiti tributari	24.462	1,9	21.936	1,9	2.526	11,5
Altre passività	131.832	10,2	105.451	9,1	26.381	25,0
<b>Passività correnti</b>	<b>298.140</b>	<b>23,1</b>	<b>252.159</b>	<b>21,9</b>	<b>45.981</b>	<b>18,2</b>
<b>Capitale circolante operativo netto</b>	<b>169.646</b>	<b>13,2</b>	<b>149.068</b>	<b>12,9</b>	<b>20.578</b>	<b>13,8</b>
Crediti commerciali:						
Giorni di esposizione	62		61			
Incidenza dei magazzini sul costo del venduto	46,8%		43,7%			

#### POSIZIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2017 la posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo di € 371,1 milioni che si confronta con un debito netto di € 200,3 milioni al 31 dicembre 2016.

€ (migliaia)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni 2017/2016	%
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	312.736	138.790	173.946	n.s.
Debiti a breve verso banche e altri	(16.577)	(17.470)	893	(5,1)
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(51.710)	(40.428)	(11.282)	27,9
<b>Posizione finanziaria a breve</b>	<b>244.449</b>	<b>80.892</b>	<b>163.557</b>	<b>n.s.</b>
Finanziamenti a medio/lungo termine <sup>(1)</sup>	(615.570)	(281.147)	(334.423)	n.s.
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(371.121)</b>	<b>(200.255)</b>	<b>(170.866)</b>	<b>85,3</b>

<sup>(1)</sup> Inclusa la valutazione al *fair value* dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (*cash flow hedge*).

Nel corso dell'anno la Capogruppo ha distribuito dividendi per complessivi € 69,5 milioni.

Inoltre, sono stati pagati \$ 300,0 milioni (€ 266,9 milioni) per l'acquisizione da AstraZeneca dei diritti Europei che riguardano i prodotti Seloken®/Seloken® ZOK (metoprololo succinato) e la combinazione fissa Logimax® (metoprololo succinato e felodipina). È stato firmato un accordo con MimeTech per lo sviluppo e la successiva commercializzazione a livello globale di un nuovo farmaco per il trattamento della cheratite neurotrofica, che ha comportato il pagamento di € 7,0 milioni alla firma del contratto. Infine, nel mese di dicembre sono stati acquisiti da Bayer tre prodotti, Transipeg®, TransipegLib® e Colopeg®, per il mercato francese per i quali è stato pagato un corrispettivo di € 30,0 milioni.

In data 31 maggio 2017 la controllata Recordati S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per € 125,0 milioni collocato privatamente e integralmente presso Pricoa Capital Group. Le principali condizioni prevedono un tasso fisso pari a 2,07% e una durata di 15 anni, con rimborsi annuali di capitale a partire dal 31 maggio 2025. L'operazione, finalizzata alla raccolta di liquidità necessaria a supporto della crescita del gruppo, ha consentito di beneficiare delle favorevoli condizioni di mercato.

Nel corso del secondo semestre Recordati S.p.A. ha stipulato cinque nuovi finanziamenti per complessivi € 265,0 milioni con primari istituti di credito: Mediobanca per € 75,0 milioni con scadenza luglio 2024, UBI Banca per € 50,0 milioni con scadenza settembre 2022, UniCredit per € 50,0 milioni con scadenza settembre 2021, Intesa Sanpaolo per € 75,0 milioni con scadenza ottobre 2025 e Banca Passadore per € 15,0 milioni con scadenza novembre 2022.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche sono stati pari a € 15,0 milioni e si riferiscono principalmente a investimenti realizzati dalla Capogruppo nei propri stabilimenti e nella sede di Milano (€ 9,0 milioni).

#### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti della Capogruppo con le società controllate, tutti eliminati in sede di consolidamento, si segnala che:

- nel 2017 la FIMEI S.p.A. ha ricevuto dividendi dalla Recordati S.p.A. per € 83,4 milioni, dei quali € 37,9 milioni relativi al saldo per l'esercizio 2016 ed € 45,5 milioni all'acconto per l'esercizio 2017.
- i ricavi e le prestazioni tra FIMEI S.p.A. e Recordati S.p.A. nel corso del 2017 sono stati pari a € 0,03 milioni.

Nell'ambito dell'adesione al consolidato fiscale ai sensi degli articoli da 117 a 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003, Recordati S.p.A. ha trasferito alla Capogruppo un debito pari a € 2,5 milioni, relativo alle imposte determinate sulla base degli imponibili fiscali stimati.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

#### POSSESSO DI AZIONI PROPRIE

La Capogruppo non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie, né sono state realizzate nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, acquisizioni o alienazioni di dette azioni proprie.

#### PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

L'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi aziendali è basata su un approccio di tipo Enterprise Risk Management (ERM), un processo strutturato di gestione del rischio, in linea con quanto previsto dalle *best practice* internazionali in materia e in conformità ai principali requisiti normativi vigenti. Il criterio seguito dal Gruppo è quello di valutare i propri rischi in termini di probabilità di accadimento ed impatto. Nella valutazione dell'impatto dei rischi sul Gruppo vengono considerate diverse dimensioni non solo di natura economica e di mercato, ma anche di tipo reputazionale.

Con la creazione di un Catalogo dei Rischi aziendali, soggetto ad una revisione costante, il Gruppo si pone il fine di classificare i rischi potenziali a cui è esposta, sia esogeni (ad. es. evoluzione quadro normativo, pressione

competitiva, etc.) sia endogeni, connessi alla gestione dei vari processi aziendali (farmacovigilanza, processo produttivo, scadenza brevetti, lancio nuovi prodotti, etc.). Tra i rischi considerati, vi sono anche quelli di natura non finanziaria, riconducibili al D.Lgs 254/2016. Si tratta di rischi connessi alla gestione ambientale e della sicurezza sul lavoro (danni causati da eventi atmosferici e incidenti, rischio in ambito HSE -*Health and Safety Executive*, incidenti industriali), dei diritti dei lavoratori e dei soggetti coinvolti nella catena di fornitura (dimensionamento struttura organizzativa, perdita risorse chiave, inadeguata selezione di fornitori e partner commerciali; interruzione fornitura fornitori critici), nonché quelli in ambito di corruzione (*compliance* a standard di qualità internazionali, *compliance* a normativa di informazione scientifica del farmaco) Questi ambiti e questi rischi sono stati mappati dal Gruppo e classificati con rischiosità medio-bassa.

#### *Risultati*

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie:

- Rischi connessi al contesto esterno
- Rischi strategici e operativi
- Rischi finanziari
- Rischi legali e di *compliance*

#### RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

##### *Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico*

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione locale, nazionale e internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli.

Le vendite del Gruppo sono per la maggior parte rappresentate da prodotti soggetti a prescrizione medica e rimborsati dai Servizi Sanitari Nazionali o altre forme assicurative in prevalenza di natura pubblica. Tale situazione, se da un lato preserva il Gruppo dall'andamento economico congiunturale, dall'altro lo espone all'evoluzione dei provvedimenti legislativi locali in tema di controllo della spesa sanitaria pubblica. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in materia di controllo della spesa farmaceutica, il Gruppo ha da tempo in atto una strategia di diversificazione ed espansione delle proprie vendite in più mercati geografici.

Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera, attraverso presidi organizzativi dedicati, istituiti a livello *Corporate* e di filiale, allo scopo di disporre di meccanismi di coordinamento e flussi informativi sempre più efficaci per individuare e adottare con tempestività le più appropriate strategie di risposta.

##### *Rischi connessi all'espansione in Paesi emergenti*

La strategia perseguita dal Gruppo prevede un'espansione delle attività nei paesi a più alto potenziale di sviluppo e caratterizzati da sostenuti tassi di crescita (es., Centro ed Est Europa, Medio Oriente e Nord Africa). L'operatività in tali paesi potrebbe presentare rischi legati ad instabilità o discontinuità politiche, economiche, valutarie, normative, o fiscali. Per mitigare l'esposizione a tali incertezze, il Gruppo FIMEI valuta con attenzione tutte le opportunità di crescita in tutti i contesti geografici, privilegiando, ove possibile, l'acquisizione di società locali a minor impegno di capitali, rispetto ad altre società maggiormente esposte al rischio paese.

Le valutazioni in tale ambito sono sottoposte ad analisi e monitoraggio a cura dell'alta Direzione con l'ulteriore presidio rappresentato dalle figure dei *Regional Director*, responsabili della supervisione complessiva delle filiali e del coordinamento delle relative attività strategiche, in accordo con le strutture *corporate* del Gruppo.

#### *Rischi connessi alla pressione competitiva*

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, è soggetto alla concorrenza di prodotti che potrebbe causare una contrazione della propria quota di mercato. Si tratta sia di nuovi farmaci lanciati da concorrenti nelle stesse classi terapeutiche nelle quali il Gruppo è presente, sia di farmaci generici commercializzati alla scadenza delle tutele brevettuali.

Oltre ad un monitoraggio continuo del mercato allo scopo di individuare per tempo l'ingresso di farmaci concorrenti, il Gruppo gestisce il rischio perseguendo una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti, al fine di ridurre la dipendenza da pochi farmaci strategici e aumentare la rilevanza, nel portafoglio prodotti, dei prodotti che non necessitano di ricetta medica e dei trattamenti per malattie rare.

#### RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

#### *Rischi connessi all'internazionalizzazione del Gruppo*

Il Gruppo attualmente opera in un numero crescente di Paesi ed è perciò soggetto ai rischi inerenti la complessità nella conduzione di attività in aree delocalizzate.

Per affrontare tale situazione, il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione che prevede la presenza, a livello centrale, di strutture di integrazione, monitoraggio e coordinamento delle filiali, cui sono delegati poteri operativi e commerciali da esercitare nel rispetto delle linee guida e dei limiti indicati dal Gruppo, con l'ulteriore formalizzazione da parte delle strutture *corporate* di linee guida (*Policy Book*) per la gestione dei principali processi aziendali, a valere per tutte le filiali del Gruppo.

#### *Rischi connessi a brevetti in scadenza*

Il settore farmaceutico è caratterizzato da elevati investimenti in ricerca e sviluppo e, conseguentemente, da un alto grado di tutela delle proprietà intellettuali. Pertanto, la scadenza di brevetti connessi a farmaci importanti presenti in portafoglio, e la conseguente introduzione nel mercato di versioni generiche espone le aziende a riduzioni, anche significative, dei propri ricavi. Per fronteggiare tale rischio il Gruppo sta perseguendo una strategia di diversificazione, basata sul lancio di nuovi prodotti in rafforzamento delle aree terapeutiche di maggior interesse e sull'allargamento dell'attività in nuovi mercati a elevato tasso di crescita.

#### *Rischi connessi agli investimenti in ricerca e sviluppo*

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende dal continuo sviluppo del proprio portafoglio prodotti attraverso attività di ricerca e sviluppo di nuove molecole e specialità farmaceutiche, cui dedica una parte rilevante delle proprie risorse.

In considerazione della complessità e della durata di tali iniziative, non è possibile escludere che gli investimenti in ricerca e sviluppo non producano i risultati attesi a causa del fallimento delle ricerche condotte o del mancato conseguimento delle necessarie autorizzazioni alla commercializzazione o in relazione alla definizione di prezzi/rimborso non soddisfacenti.

Per mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di ricerca e sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario.

La Società ha inoltre introdotto durante le fasi di sviluppo clinico valutazioni in ambito Health Technology Assessment per supportare in maniera efficace la negoziazione con gli interlocutori preposti circa le condizioni di rimborsabilità dei propri prodotti.

Da ultimo, prudenzialmente, i costi sostenuti per tali investimenti sono totalmente spesati nel periodo contabile di avvenuto sostenimento.

#### *Rischi connessi al lancio di nuovi prodotti*

Nel settore farmaceutico esiste il rischio che ritardi nei processi di sviluppo o di rilascio, da parte delle Autorità Regolatorie, delle necessarie autorizzazioni possano impedire il rispetto del *timing* programmato per il lancio, con conseguenti possibili impatti sulla redditività prevista per i prodotti e/o ritardi nel raggiungimento dei previsti obiettivi di crescita.

Per mitigare tale rischio, il gruppo FIMEI persegue sia una strategia di arricchimento e bilanciamento della propria *pipeline* di prodotti, realizzata attraverso l'acquisizione di farmaci già registrati, di dossier in fase di registrazione o di nuovi prodotti in differenti fasi di sviluppo, sia logiche di diversificazione geografica volte a limitare la dipendenza dalle Autorità Regolatorie di un singolo paese.

#### *Rischi in materia di farmacovigilanza*

Il Gruppo, in qualità di titolare di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali, è soggetto alla disciplina in materia di farmacovigilanza. Questa impone, fra l'altro, la trasmissione agli Enti Regolatori preposti, nei tempi e nei modi da questi ultimi definiti, di informazioni relative alla sicurezza dei farmaci, con particolare riguardo alle reazioni avverse. L'eventuale accertamento di reazioni avverse significative può esporre il Gruppo al rischio di restrizione nella prescrizione di un farmaco fino, nei casi più gravi, alla revoca della sua autorizzazione all'immissione in commercio.

Allo scopo di gestire in modo efficiente tale rischio e di ottemperare alle normative nazionali ove il Gruppo opera, la Capogruppo ha attribuito, nell'ambito delle proprie organizzazioni, specifiche responsabilità in materia di farmacovigilanza e ha predisposto sistemi integrati per la raccolta, analisi, gestione e trasmissione alle Autorità competenti delle informazioni richieste.

A fronte dell'introduzione di requisiti normativi sempre più stringenti, si segnala, in generale, un costante rafforzamento della struttura interna / risorse a presidio della tematica (in termini di struttura organizzativa / strumenti / formazione / procedure, ecc.) con un ulteriore migliore coordinamento con filiali / *partners* e valutazione centralizzata dell'informazione relativa alla Farmacovigilanza.

#### *Rischi relativi al processo produttivo*

Il Gruppo ha stabilimenti produttivi, dedicati alla produzione di intermedi e di principi attivi e alla produzione di specialità farmaceutiche. Le attività produttive sono svolte nel rigoroso rispetto delle norme internazionali di *Good Manufacturing Practices (GMP)* codificate attraverso *Standard Operating Procedures* applicabili al settore farmaceutico e sottoposte al monitoraggio e a ispezioni da parte delle Autorità nazionali e internazionali competenti.

Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono dotati di adeguate strutture e di specifico personale qualificato, al fine di garantire che la produzione delle specialità medicinali e dei principi attivi avvenga in maniera conforme alle norme di buona fabbricazione (GMP), alle specifiche procedure interne e alle normative vigenti.

In particolare, il principale sito produttivo del Gruppo, situato a Campoverde di Aprilia, ha più volte superato ispezioni da parte della *Food and Drug Administration (FDA)* e di altre autorità nazionali e internazionali.

#### *Rischi di interruzione della produzione*

L'attività produttiva svolta è per sua stessa natura esposta a potenziali rischi d'interruzione che, qualora si manifestassero in modo significativo o per periodi eccezionalmente duraturi - a causa per esempio di catastrofi naturali, revoche durature di permessi/licenze di produzione, malfunzionamenti di impianti e macchinari, interruzioni eccezionali di rifornimenti di materie prime strategiche o di energia - potrebbero avere conseguenze avverse sulla continuità e regolarità delle vendite.

Per mitigare gli effetti dovuti ad interruzioni durature del processo produttivo, il Gruppo adotta un'efficace politica di salvaguardia degli *assets* (tramite precisi piani di manutenzione degli impianti e adeguati sistemi di rilevazione e spegnimento automatico di incendi) ed è dotato di stabilimenti con una capacità produttiva e una flessibilità di utilizzo adeguate a far fronte a mutevoli esigenze da parte della pianificazione.

Inoltre, il Gruppo si avvale esclusivamente di fornitori affidabili e qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili ed effettua un costante monitoraggio delle disponibilità di materie prime ed eccipienti strategici, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di *stock out* locale e/o mondiale e di attivare le necessarie azioni (*backup* di approvvigionamento e/o produzione) idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva.

Per fronteggiare le perdite derivanti da potenziali interruzioni o danni al ciclo produttivo, il Gruppo ha stipulato adeguate polizze assicurative "*All risk property*" che garantiscono la copertura dei rischi sia sui danni diretti (danneggiamenti di fabbricati, macchinari e merci) che su quelli indiretti (perdite di profitto derivanti da sinistri).

#### *Rischi connessi all'ambiente, la salute e la sicurezza*

Le attività produttive chimiche e farmaceutiche sono vincolate al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, di salute e di sicurezza. Allo scopo di garantire la corretta applicazione di tali norme, il Gruppo si è dotato di strutture con specifici compiti di prevenzione, verifica e continuo monitoraggio in merito al rispetto degli standard tecnico strutturali (relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici) e attività di sorveglianza sanitaria, di vigilanza sulla sicurezza, di informazione e formazione dei lavoratori, oltre all'acquisizione della documentazione e delle certificazioni obbligatorie di legge. In particolare, il sistema di gestione ambientale del principale sito produttivo del Gruppo, situato a Campoverde di Aprilia, ha ottenuto dall'organismo accreditato internazionale DNV (Det Norske Veritas Italia) la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:1996 nel 2003, successivamente confermata secondo la UNI EN ISO 14001:2004.

#### *Rischi connessi alla gestione delle risorse informatiche e sicurezza dei dati*

L'odierna pervasività degli strumenti informatici nella gestione delle attività aziendali e la necessaria interconnessione dei sistemi informatici aziendali con le infrastrutture informatiche esterne (*web* e reti) espone tali sistemi a potenziali rischi sia nella disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati, sia nella disponibilità ed efficienza dei sistemi informatici.

Al fine di garantire un'efficace continuità operativa, il Gruppo ha da tempo implementato un sistema di *disaster recovery* e *business continuity* in modo da assicurare un'immediata replicazione delle postazioni dei sistemi *legacy* principali.

Inoltre, la sicurezza attiva dei dati e degli applicativi aziendali è garantita da molteplici livelli di protezione sia fisica sia logica, a livello di *servers* e a livello di *clients*.

Infine, la società si sottopone annualmente ad analisi VAPT (*Vulnerability Assessment and Penetration Test*) e ad ulteriori audit periodici sulla sicurezza IT svolti da tecnici indipendenti. L'esito di tale analisi ha sempre rilevato l'adeguata protezione dei sistemi informatici aziendali.

### RISCHI FINANZIARI

#### *Rischio credito*

Il rischio credito è l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, anche in relazione agli effetti della perdurante situazione di difficoltà economica e finanziaria e alla maggiore articolazione geografica in paesi con dinamiche e peculiarità specifiche (es. Russia, Tunisia). Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di *reporting* interno.

#### *Rischio tasso di interesse*

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

L'espansione del Gruppo in paesi con dinamiche economiche differenti rispetto alla zona Euro (es. Turchia, Russia, Tunisia, ecc.), che incidono per una quota non trascurabile del fatturato, determina un incremento del rischio.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso o a tasso variabile; eventuali finanziamenti a tasso variabile vengono coperti tempestivamente mediante negoziazione di strumenti derivati (es. IRS – *Interest Rate Swap*), utilizzati ai soli fini di copertura e non a fini speculativi.

Tale politica di copertura consente al Gruppo di ridurre il rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di interesse.

#### *Rischio tasso di cambio*

Il Gruppo, operando in un contesto internazionale, ha attività e transazioni denominate in valute differenti dall'Euro e pertanto è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che potrebbero influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. La strategia di diversificazione perseguita dal Gruppo comporta un incremento progressivo dell'esposizione delle partite commerciali in valute estere, rispetto al volume di attività del Gruppo. Molte delle società del Gruppo Recordati sono però esposte ad un contenuto livello di rischio cambio legato alla gestione operativa in quanto nei singoli paesi la maggioranza dei flussi, sia per quanto attiene alle vendite, sia con riferimento ai costi, sono denominati nella stessa valuta di conto del paese. Il Gruppo, a soli fini di copertura e non speculativi, pone anche in essere operazioni di acquisto e vendita divisa a termine per coprire l'ammontare a rischio.

#### *Rischio liquidità*

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile e di una significativa disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali.

Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie e del debito del Gruppo sono riportate nelle note illustrative n. 18, n. 21 e n. 30 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

#### RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

##### *Rischi connessi alla responsabilità da prodotto*

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, nonostante l'attento rispetto della normativa di riferimento, potrebbe essere esposto al rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dai propri farmaci.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità il Gruppo ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio e in fase di sviluppo il cui massimale è ritenuto adeguato e costantemente monitorato per valutarne l'adeguatezza, con il supporto di analisi e studi di mercato condotti da primari *broker* assicurativi.

##### *Rischi di compliance*

Qualunque attività operativa e commerciale del Gruppo, sia in Italia sia all'estero, viene svolta nel rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili nei territori in cui opera, incluse le normative e gli *standard* tecnici

nazionali ed internazionali applicabili al settore farmaceutico, a disciplina delle attività di ricerca e sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco.

Con riguardo alle norme in materia di informazione scientifica del farmaco, il Gruppo si è dotato di un insieme di regole etico - comportamentali oggetto di continua divulgazione a tutto il personale aziendale e continuamente sottoposto a verifica interna e da parte di certificatori indipendenti per garantirne la corretta applicazione.

Con riferimento al D. Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, si evidenzia che le Società italiane del Gruppo si sono dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo continuamente aggiornato alle più recenti novità normative introdotte in materia.

In materia di anti-corruzione, il Gruppo sta implementando un apposito piano operativo e comportamentale per tutte le filiali che definisce misure necessarie per mitigare i rischi di natura corruttiva.

Inoltre, in materia di anti-terrorismo, il Gruppo ha implementato una *Policy* relativa al monitoraggio ed alla gestione delle transazioni con controparti residenti in paesi soggetti a sanzioni o a embargo.

#### *Rischi relativi a procedimenti giudiziari*

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività conseguenti a vertenze giudiziarie di varia natura. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.

Per una descrizione di dettaglio dei contenziosi in corso e del relativo eventuale accantonamento a fondi per rischi ed oneri futuri, si rinvia alle note illustrative n. 28 e n. 37.

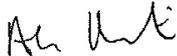
## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 8 febbraio 2018 Recordati S.p.A. ha reso pubbliche le previsioni per l'anno 2018. Si prevede di realizzare ricavi compresi tra € 1.350 milioni e € 1.370 milioni, un EBITDA compreso tra € 490 e € 500 milioni, un utile operativo compreso tra € 430 e € 440 milioni e un utile netto compreso tra € 310 e € 315 milioni.

L'andamento delle vendite nette del Gruppo nei primi due mesi del 2018 è in linea con le aspettative.

Milano, 26 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Alberto Recordati





Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82, per il Registro Imprese di Milano -Monza-Brianza-Lodi

Firmato Renata Mariella

Milano, 10 MAGGIO 2018

Assolvimento virtuale del bollo

Autorizzazione no. 108375/2017 DEL 28 LUGLIO 2017





Sec  
REV  
CONS

# Gruppo Fimefi

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
30 marzo 2018



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti di  
Fimeì S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fimeì (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, del conto economico, degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto, delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fimeì al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fimeì S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecco Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 19.150.950,00 i.v.  
Registro Imprese Milano a  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512687  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



**Gruppo Fimei**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2017

***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Fimei S.p.A. per il bilancio consolidato***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fimei S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



**Gruppo Fime**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2017

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori di Fime S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fime al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fime al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



*Gruppo Fime*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2017*

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fime al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Claudio Mariani'.

Claudio Mariani  
Socio



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82, per il Registro Imprese di Milano -Monza-Brianza-Lodi

Firmato Renata Mariella

Milano, 10 MAGGIO 2018

Assolvimento virtuale del bollo

Autorizzazione no. 108375/2017 DEL 28 LUGLIO 2017



FIMEI S.P.A.

PEL 6  
SND -

Sede legale in Milano, via Rembrandt, 22

Capitale Sociale € 10.000.000, i.v.

C.F. e Registro Imprese di MILANO, n.01001630159

**Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, c. 2 C.C.**

All'assemblea dei soci della società.

Signori soci, il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti C.C.

**A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.**

**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

- Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione dell'attività di vigilanza", nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.
- È stato, quindi, possibile confermare che: l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale; l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate; quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2017 e quello precedente 2016. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.
- La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2 C.C. e più precisamente: sui risultati dell'esercizio sociale; sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma; sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, c. 5 C.C.; sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C.
- Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

**Attività svolta**

- Durante le verifiche periodiche il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con i professionisti e le strutture del gruppo di appartenenza che assistono la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.
- Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.
- I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che: il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua

preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali; i consulenti ed i professionisti esterni, oltre che le strutture del gruppo di appartenenza, incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

- Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, c. 5 C.C., sono state fornite con periodicità sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con il personale incaricato.
- In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:
  - le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
  - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
  - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
  - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:
    - non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
    - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
    - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
    - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7 C.C.;
    - nel corso dell'esercizio il collegio *non ha* rilasciato pareri previsti dalla legge.

## A2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio e consolidato

### *Bilancio di esercizio e consolidato*

- Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31.12.2017 che sono stati messi a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., in merito ai quali riferiamo quanto segue. Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Il progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione ed è stato redatto applicando le novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili OIC, che peraltro non hanno comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.
- Il progetto di bilancio consolidato al 31.12.2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per "IAS/IFRS" si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").  
Come motivato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, la scelta di adottare tali principi è stata dettata da ragioni di opportunità, in considerazione della significativa rilevanza dei valori relativi al bilancio consolidato della controllata Recordati Spa, redatto appunto secondo i principi contabili internazionali, per obbligo di legge, a decorrere dal 2005.
- L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.; tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, c. 1 C.C.
- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio di esercizio e consolidato, sulla generale conformità alla legge per quello che riguarda la formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

- L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio di esercizio e consolidato, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4 C.C.
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.
- È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.
- In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.
- Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 81.788.525. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.
- Il risultato della revisione legale del bilancio è stato oggetto della relazione rilasciata da KPMG, società incaricata.

### **A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

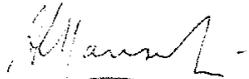
#### **Osservazioni**

- Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, tenuto conto della Relazione emessa dalla società di revisione KPMG spa, priva di modifiche, il collegio non ravvisa motivi ostativi per la proposizione all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017, così come redatto dagli amministratori.

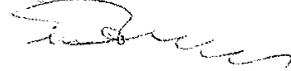
Milano, 3 aprile 2018

I Sindaci

Dott. Alessandro Manusardi



Dott. Emilio Aguzzi de Villeneuve



Dott. Marco Nava





Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82, per il Registro Imprese di Milano -Monza-Brianza-Lodi

Firmato Renata Mariella

Milano, 10 MAGGIO 2018

Assolvimento virtuale del bollo

Autorizzazione no. 108375/2017 DEL 28 LUGLIO 2017



FIMEI  
bil  
GIS

CAMERA DI COMMERCIO  
Milano MonzaBrianza Lodi

UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO-MONZA-BRIANZA-LODI

MODELLO "PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ"

Codice univoco di identificazione della pratica

5745132

I sottoscritti dichiarano

<b>Procura</b> A) di conferire al sig. <u>RENATA MARIELLA</u> In qualità di (notaio, intermediario, professionista incaricato...) <u>DELEGATO</u> procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.
<b>Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà</b> B) di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - quanto segue: - di aver compiuto con esito positivo il raffronto delle copie 'per immagine' dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica con gli originali cartacei conservati agli atti della società (art. 22, comma 3, del d.lgs. 82/2005 e 4 comma 1 del dpcn 13 novembre 2014); oppure - per il bilancio d'esercizio e gli allegati previsti dall'art. 2435 c.c. e per gli atti richiesti ai soli fini istruttori, l'identità dei contenuti delle copie informatiche dei documenti allegati alla precitata pratica con gli originali cartacei conservati agli atti della società (art. 1 c. 1 lett. '1' bis d.lgs. n. 82/2005)
<b>Domiciliazione</b> C) di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella <input type="checkbox"/> ).

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	RECORDATI	ALBERTO	Presidente e Amm. Del.	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. Al presente modello deve inoltre essere allegata (in un file separato) copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con procura depositata per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_ n. prot. \_\_\_\_\_) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla pratica stessa.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c.

**IMPORTANTE:** le copie informatiche dei documenti di identità devono essere allegate alla pratica in un file separato da quello della procura.